

REGIONE UMBRIA
PIANO DI VALUTAZIONE UNITARIO
2021-2027

GENNAIO 2024

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| PREMESSA | 3 |
| 1. Copertura del Piano, esigenze valutative e temi prioritari | 5 |
| 1.1 I Programmi FESR e FSE+ 2021-2027..... | 5 |
| 1.2 Sinergie e complementarità | 9 |
| 1.3 Il quadro regolamentare e normativo | 10 |
| 1.4 Motivazioni delle scelte del PUV: un continuum fra i cicli | 11 |
| 2. Quadro organizzativo e risorse | 15 |
| 2.1 Le scelte organizzative del Piano per un approccio partecipativo | 15 |
| 2.2 Dispositivi di coordinamento | 16 |
| 2.3 Qualità delle valutazioni e robustezza dei dati | 17 |
| 2.4 Aggiornamento del PUV ad eventuali mutate esigenze..... | 17 |
| 2.5 La costruzione della capacità di valutazione nell'Amministrazione e per i partner | 17 |
| 2.6 Modalità di attivazione delle valutazioni | 18 |
| 2.7 Modalità di uso e disseminazione | 18 |
| 2.8 Risorse finanziarie complessive..... | 19 |
| 3. Promessa valutativa | 20 |
| 3.1 Le valutazioni previste..... | 20 |
| 3.2 Schede dei Rapporti di valutazione..... | 26 |

PREMESSA

In linea con quanto definito dal Regolamento n. 1060/2021, al fine di migliorare la qualità della programmazione e dell'attuazione dei programmi, **l'Autorità di Gestione (AdG) effettua una valutazione che garantisce il rispetto di cinque criteri relativi all'efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza e valore aggiunto.**

Il Regolamento (UE) n. 1060/2021, recante le disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento, mantiene **l'obbligo per gli Stati membri e per le singole Autorità di Gestione di "redigere un piano di valutazione, che può riguardare più di un programma"** (art. 44, comma 5 reg. (UE) n. 1060/2021). Tale Piano di Valutazione ha lo scopo di **fornire**, attraverso studi, ricerche e analisi, **adeguate conoscenze sull'evoluzione del programma in relazione a uno o più criteri** (efficacia, efficienza, ecc.), dando così la possibilità di migliorare le scelte riguardanti le singole azioni.

Il Piano Unitario di Valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione 2021-2027 della Regione Umbria – di seguito "PUV" – è il **documento strategico e di indirizzo redatto dalle Autorità di Gestione dei Programmi FESR e FSE+ 2021–2027 della Regione Umbria**, in attuazione della previsione regolamentare di cui all'art. 44 del Reg. (UE) 2021/1060 che richiede la presentazione del suddetto documento entro un anno dalla decisione di approvazione del Programma al Comitato di Sorveglianza. In continuità con i cicli di programmazione precedenti, dunque, il PUV della Regione Umbria raccoglie in un unico documento i fabbisogni valutativi dei Programmi FESR e FSE+.

Il PUV costituisce lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione regionale definisce il quadro delle valutazioni che si intendono avviare con riferimento a programmi e politiche regionali al fine di accrescere la conoscenza sui risultati dell'attuazione dell'azione regionale e delle diverse fonti di finanziamento. Con il PUV viene delineata la cosiddetta **"promessa valutativa"**, contenente le indicazioni per la definizione della struttura organizzativa al fine di assicurare la realizzazione e la qualità delle valutazioni durante l'intero periodo di programmazione e l'utilizzo delle principali evidenze da esse risultanti.

Nel quadro della politica di coesione dell'Unione europea **la valutazione è parte integrante del ciclo di vita di un Programma al fine di migliorarne l'efficacia e l'efficienza** e di aumentare la conoscenza dei benefici per i cittadini e il territorio all'esito degli investimenti programmati e attuati con il sostegno del FESR e del FSE+.

In particolare, la valutazione:

- garantisce che nel corso del periodo di programmazione sia valutato **il contributo degli interventi attuati al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità;**
- **accresce l'efficacia e l'efficienza del Programma**, sostenendo una gestione informata e la comprensione del funzionamento dei diversi interventi;
- contribuisce alla **formulazione di decisioni di programmazione** ed eventuale riprogrammazione degli interventi basate sulle informazioni desunte dalle valutazioni degli effetti conseguiti;
- **favorisce lo scambio di informazioni e dati.**

Lo scopo principale del PUV è, pertanto, quello di **assicurare che le analisi di natura valutativa vengano svolte** nell'arco temporale di attuazione del programma **in modo continuativo e adeguato**, al fine di essere utilizzate a supporto dell'implementazione del Programma con fini di miglioramento dell'azione svolta nell'ambito della politica di coesione.

A tal fine **il PUV definisce le finalità della valutazione** e in particolare:

- a. delinea gli obiettivi della valutazione;

- b. definisce la *governance* e il quadro organizzativo delle attività valutative;
- c. pianifica i contenuti e gli approcci metodologici delle valutazioni;
- d. pianifica i tempi delle valutazioni;
- e. stima le risorse necessarie alla valutazione.

Il PUV si compone di tre sezioni. La prima sezione descrive sinteticamente i Programmi FESR e FSE+ 2021-2027, oggetto delle attività valutative esposte nel presente Piano, oltre a mostrare una panoramica sulla complementarietà con altri strumenti di intervento pubblico e ad un focus sul quadro normativo di riferimento della programmazione comunitaria. La sezione si completa mettendo in evidenza i tratti di continuità tra le programmazioni 14-20 e 21-27 soprattutto in chiave di fabbisogni valutativi emersi, finalizzati a guidare le scelte effettuate sui temi da sottoporre ad attività di valutazione.

La seconda sezione espone la struttura di governance e di coordinamento del PUV, con la descrizione dei diversi attori coinvolti nella valutazione dei Programmi, con la presentazione della strategia comunicativa per garantire la diffusione e l'uso delle valutazioni, per concludersi con l'indicazione delle risorse finanziarie dedicate.

Infine, l'ultima sezione dell'elaborato presenta l'elenco e il calendario delle valutazioni da effettuare durante tutto il periodo, unitamente alle schede descrittive per ciascuna valutazione che si intende attivare.

1. COPERTURA DEL PIANO, ESIGENZA VALUTATIVE E TEMI PRIORITARI

1.1 I PROGRAMMI FESR E FSE+ 2021-2027

Il **Programma Regionale FESR 2021–2027** è stato adottato dalla **Giunta regionale dell'Umbria con atto n. 1147 del 04 novembre 2022** ed inoltrato alla Commissione Europea, con approvazione del 28 novembre 2022, a seguito della condivisione con il partenariato economico e sociale ed il negoziato con i Servizi della Commissione Europea. **Le risorse messe a disposizione per il periodo 2021–2027 dal PR FESR Umbria sono pari a 523.662.810,00 euro.**

Negli anni a venire importanti strumenti programmatici impatteranno sull'Umbria, rappresentando un'occasione unica per la crescita del sistema socio-economico regionale post-pandemia, ponendo le basi per un nuovo modello di sviluppo che sia innovativo, sostenibile, solido e resiliente. Sulla base dell'analisi dei fabbisogni è stato ritenuto fondamentale la congiunzione tra tre fattori che concorrono allo sviluppo: **l'impresa, la persona e il territorio.**

La strategia della programmazione FESR 2021-2027 si basa su **una crescita sostenibile, inclusiva e diffusa.** Il PR Umbria si pone le seguenti sfide:

1. attuare politiche volte a **migliorare la capacità innovativa e competitiva**, investendo maggiori risorse in ricerca e innovazione negli ambiti della S3 e in stretta sinergia con *Horizon Europe*;
2. **dare attenzione alla crescita della produttività**, concentrandosi sia sull'individuazione e rimozione dei fattori inibitori che sulla promozione dei fattori di miglioramento; puntare al **riposizionamento del sistema produttivo** su produzioni a più alto contenuto tecnologico e al "ringiovanimento" dei settori tradizionali attraverso la promozione a tutti i livelli della innovazione e all'internazionalizzazione;
3. **promuovere** azioni che combinino l'economia con **la qualità e la sostenibilità dell'ambiente**;
4. **sostenere la cultura** in un'ottica di innovazione e inclusione sociale;
5. **attuare strategie territoriali** volte a sostenere i percorsi di inclusione sociale ed economica e di sostenibilità ambientale, favorendo il protagonismo delle "aree interne" e valorizzando l'identità delle aree urbane.

Il **PR FESR 2021-2027** prevede, nel dettaglio, le seguenti **priorità**:

Priorità 1 - *Una regione più competitiva: Ricerca & Innovazione*

La Regione creerà le condizioni favorevoli per la crescita di un'industria intelligente e ad alto potenziale, il rilancio del sistema produttivo, gli interventi in R&S. Saranno rafforzati gli investimenti per la transizione digitale delle imprese e della PA.

Priorità 2 - *Una regione più sostenibile: Lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare*

L'uso razionale dell'energia, la decarbonizzazione, l'autoproduzione di energia, l'economia circolare, la prevenzione dei rischi naturali e l'adeguamento sismico, l'integrazione degli spazi verdi urbani per contrastare i cambiamenti climatici sono le sfide che la Regione si pone per affrontare una transizione ecologica che la guidi verso la *green economy*.

Priorità 4 - *Una regione più inclusiva: Cultura innovativa e sociale*

La Regione promuove il benessere degli abitanti e dei turisti tramite pratiche di *welfare* culturale. Il turismo diviene infatti sostenibile e culturalmente inclusivo, vedendo una attiva e responsabile partecipazione della comunità.

Priorità 5 – Una regione più vicina ai cittadini: Coesione, sostenibilità e attrattività

Strategie territoriali al centro delle politiche di coesione. Istruzione, mobilità, sanità, servizi, inclusione sociale, sviluppo economico sono solo alcuni dei temi che rappresentano impegni costanti e sfidanti delle aree interne e di quelle urbane.

Di seguito si riporta una sintesi (Tab.1) dell'impianto programmatico e le relative dotazioni finanziarie.

Tabella 1 – Articolazione del PR FESR della Regione Umbria 2021-2027

| | |
|--|---------------------------------------|
| PRIORITÀ 1. UNA REGIONE PIÙ COMPETITIVA: RICERCA & INNOVAZIONE | |
| | Risorse finanziarie: 224.995.900,00 € |
| Obiettivo Specifico 1.1: <u>Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</u> | |
| Obiettivo Specifico 1.2: <u>Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</u> | |
| Obiettivo Specifico 1.3: <u>Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</u> | |
| Obiettivo Specifico 1.4: <u>Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità</u> | |
| PRIORITÀ 2. UNA REGIONE PIÙ SOSTENIBILE: LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A ZERO EMISSIONI E CIRCOLARE | |
| | Risorse finanziarie: 153.703.990,00 € |
| Obiettivo Specifico 2.1: <u>Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</u> | |
| Obiettivo Specifico 2.2: <u>Promuovere le energie rinnovabili</u> | |
| Obiettivo Specifico 2.4: <u>Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione ai rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</u> | |
| Obiettivo Specifico 2.6: <u>Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse</u> | |
| Obiettivo Specifico 2.7: <u>Rafforzare la protezione e preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</u> | |
| PRIORITÀ 3. UNA REGIONE PIÙ CONNESSA: MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE | |
| | Risorse finanziarie: 45.674.720,00 € |
| Obiettivo Specifico 2.8: <u>Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</u> | |
| PRIORITÀ 4. UNA REGIONE PIÙ INCLUSIVA: CULTURA INNOVATIVA E SOCIALE | |
| | Risorse finanziarie: 9.000.000,00 € |
| Obiettivo Specifico 4.6: <u>Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale</u> | |
| PRIORITÀ 5. UNA REGIONE PIÙ VICINA AI CITTADINI: COESIONE, SOSTENIBILITÀ E ATTRATTIVITÀ | |
| | Risorse finanziarie: 72.000.000,00 € |
| Obiettivo Specifico 5.1: <u>Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</u> | |
| Obiettivo Specifico 5.2: <u>Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</u> | |
| ASSISTENZA TECNICA | |
| | Risorse finanziarie: 18.328.200,00 € |

La distribuzione tra gli Obiettivi di Policy (OP) è stata guidata dal rispetto delle **concentrazioni tematiche** e dai **vincoli regolamentari**, specificatamente:

- a. Le Regioni in transizione assegnano almeno il 40% delle risorse FESR, per priorità diverse dall'Assistenza Tecnica, all'obiettivo «intelligente» (OP1) e almeno il 30% all'obiettivo «verde» (OP2). Per l'Umbria la concentrazione arriva al 43% per l'OP1 e al 38% per l'OP2.
- b. Almeno il 30% delle risorse destinato ad interventi che contribuiscono agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici: per l'Umbria il valore è pari al 32,8%.
- c. Almeno l'8% delle risorse del FESR deve essere destinato allo Sviluppo urbano sostenibile: per l'Umbria il valore è pari al 10,5%.
- d. Almeno il 4% delle risorse ad interventi che contribuiscono agli obiettivi riguardanti il rispetto della biodiversità: per l'Umbria il valore è pari al 4,1%.

Il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021–2027 della Regione Umbria è il documento di programmazione che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse assegnate alla Regione dal Fondo sociale europeo plus (FSE+), nel quadro della Politica di Coesione. Il Programma Regionale **è stato adottato dalla Giunta regionale dell'Umbria e inoltrato alla Commissione Europea che l'ha approvato il 23 novembre 2022** con Decisione di esecuzione C(2022) 8610. **Il PR FSE+ Umbria metterà a disposizione risorse pari a 289.692.900,00 euro.**

L'azione del Programma Regionale è intesa a contrastare le disparità di accesso ai servizi di interesse generale, fronteggiando i cosiddetti “fallimenti di mercato” e intervenendo in maniera rilevante verso le categorie maggiormente svantaggiate e più lontane dal mercato del lavoro che fino ad ora le politiche pubbliche hanno intercettato meno.

La strategia del PR FSE+ Umbria persegue i seguenti obiettivi:

- **allargamento della base occupazionale**, con particolare riferimento ai giovani e alle donne;
- **miglioramento delle competenze** delle persone per un rapido inserimento nei mercati transizionali;
- incremento della **qualità del lavoro** sviluppando l'innovazione economica e sociale della Regione;
- maggiore partecipazione allo sviluppo economico di tutti i cittadini e le cittadine promuovendo la **mobilità sociale**, in maniera da assicurare la massima coesione economica e sociale, territoriale, di genere e generazionale.

Il PR FSE+ 2021-2027 prevede, nel dettaglio, le seguenti **Priorità**:

Priorità 1 – Occupazione

- a. Migliore accesso all'occupazione, in particolare per giovani e gruppi svantaggiati
- b. Modernizzazione delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro
- c. Promozione dell'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti

Priorità 2 – Istruzione e formazione

- a. Maggiore qualità, inclusività, efficacia e attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione
- b. Promozione di sistemi formativi duali e di apprendistati
- c. Facilitazione del riorientamento professionale e promozione della mobilità professionale anche sulla base delle esigenze del mercato del lavoro

Priorità 3 – Inclusione sociale

- a. Maggiore inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione, e migliorare l'occupabilità

- b. Servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario
- c. Modernizzazione dei sistemi di protezione sociale e miglioramento dell'accessibilità e dell'efficacia dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

Priorità 4 – Occupazione Giovanile Innalzare l'occupazione giovanile

- a. Innalzare l'occupazione giovanile con azioni di orientamento, anticipate di inserimento mirato nel mercato del lavoro
- b. Interventi mirati con percorsi di accompagnamento e inserimento al lavoro personalizzati
- c. Azioni di continuità dei percorsi ITS e complementarità al PNRR con azioni di orientamento, anticipate di inserimento mirato nel mercato del lavoro.

Di seguito si riporta una sintesi (Tab. 2) dell'impianto programmatico e delle relative dotazioni finanziarie.

Tabella 2 – Articolazione del PR FSE+ della Regione Umbria 2021-2027

| PRIORITÀ 1. OCCUPAZIONE | |
|--|--------------------------------------|
| | Risorse finanziarie: 95.485.184 € |
| Obiettivo Specifico a) <u>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro</u> | |
| Obiettivo Specifico b) <u>Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura</u> | |
| Obiettivo Specifico c) <u>Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata</u> | |
| Obiettivo Specifico d) <u>Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano</u> | |
| PRIORITÀ 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE | |
| | Risorse finanziarie: 31.457.000,00 € |
| Obiettivo Specifico e) <u>Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione</u> | |
| Obiettivo Specifico g) <u>Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti</u> | |
| PRIORITÀ 3. INCLUSIONE SOCIALE | |
| | Risorse finanziarie: 99.918.00,00 € |
| Obiettivo Specifico h) <u>Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati</u> | |
| Obiettivo Specifico k) <u>Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario</u> | |
| PRIORITÀ 4. OCCUPAZIONE GIOVANILE | |
| | Risorse finanziarie: 51.245.000,00 € |
| Obiettivo Specifico a) <u>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.</u> | |
| ASSISTENZA TECNICA | |
| | Risorse finanziarie: 11.587.716,00 € |

Seguendo le percentuali dell'Accordo di partenariato:

- a. Almeno il 30% delle risorse deve essere destinato ad interventi che contribuiscano all'inclusione sociale: per l'Umbria il valore è pari al 35,93%.
- b. Almeno il 15% delle risorse del FSE+ deve essere destinato al sostegno dell'occupazione giovanile: l'Umbria ne destina il 18,43%.
- c. Almeno lo 0,25% delle risorse ad interventi che contribuiscono allo sviluppo delle capacità delle parti sociali: l'Umbria ne riserva lo 0,90%.

1.2 SINERGIE E COMPLEMENTARITÀ

I Regolamenti dell'UE sui **Fondi Strutturali** e quello sul **Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)** prevedono un'attenta valutazione delle sinergie e complementarità degli interventi dei Programmi co-finanziati e dei rispettivi "confini", al fine di eludere eventuali duplicazioni o effetti di spiazzamento.

Con l'intento di perseguire tale obiettivo, è stato istituito un **Coordinamento tecnico regionale con le funzioni di intercettare, monitorare e promuovere la complessiva attività di attuazione del PNRR nazionale in Umbria, anche in coordinamento ai Fondi europei** (rif. DGR 715/2021). Il Coordinamento è composto dai Direttori e coadiuvato dai Dirigenti dei Servizi competenti per materia. Inoltre, nell'ambito dell'Autorità di Gestione sono inseriti i Servizi che assicurano la complementarità e la sinergia dei fondi FESR, FSE+ e PNRR, con l'attribuzione di competenze per il monitoraggio PNRR e coordinamento della programmazione.

Gli ambiti interessati dal PNRR e per i quali si evidenzia una prima demarcazione con il FESR e l'FSE+ sono sintetizzati nella successiva Tabella.

Tabella 3 – Sinergie e complementarità tra i Fondi europei e nazionali

| Fondi strutturali | PNRR |
|--|--|
| Priorità PR FESR Umbria " <i>Strategia di Specializzazione Intelligente</i> " <ul style="list-style-type: none"> ▪ Azione 1.1.2 – <u>Rafforzamento delle filiere di innovazione e supporto ai progetti R&S</u> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ M1C2 Investimento 5.2 – <u>Competitività e resilienza delle filiere produttive</u> ▪ M4C2 Investimento 1.5 – <u>Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità"</u> |
| Priorità PR FESR Umbria " <i>Efficienza energetica</i> " <ul style="list-style-type: none"> ▪ Azione 2.1.1 – <u>Sostegno all'efficienza energetica delle imprese</u> ▪ Azione 2.1.2 – <u>Sostegno all'efficientamento energetico negli edifici, strutture e impianti pubblici (compresa l'edilizia residenziale)</u> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ M1C3 Investimento 1.3 – <u>Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, teatri e musei</u> ▪ M2C4 Investimento 2.2 – <u>Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni</u> |
| Priorità PR FSE+ Umbria " <i>Inclusione Sociale</i> " | <ul style="list-style-type: none"> ▪ M5C2 Investimento 1.1 – <u>Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti</u> ▪ M5C2 Investimento 1.2 – <u>Percorsi di autonomia per persone con disabilità</u> |

| Fondi strutturali | PNRR |
|--------------------------------------|---|
| Priorità PR FSE+ Umbria "Istruzione" | <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="831 226 1423 344">▪ M5C1 Investimento 1.4 – <u>«Sistema duale» per il rafforzamento dell’offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale con modalità duale</u> <li data-bbox="831 376 1423 439">▪ M4C1 Investimento 1.5 – <u>Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)</u> <li data-bbox="831 501 1423 564">▪ M4C1 Investimento 1.7 – <u>Borse di Studio per l’accesso all’Università</u> |

1.3 IL QUADRO REGOLAMENTARE E NORMATIVO

La Commissione europea sottolinea il ruolo essenziale della valutazione nel ciclo di vita dei Programmi, quale strumento di conoscenza e apprendimento. In tal senso, la valutazione va al di là di una mera constatazione di ciò che è accaduto, fornendo supporto ai responsabili politici e alle altre parti interessate nel prendere decisioni tempestive sostenendo, al contempo, l'attuazione dei programmi e traendo conclusioni finalizzate all'elaborazione delle politiche¹.

Il nuovo quadro normativo della politica di coesione, relativo al periodo di programmazione 2021-2027, pone particolare enfasi sulla valutazione, sia dal punto di vista del presidio della qualità del processo valutativo e della partecipazione del partenariato e dei beneficiari delle valutazioni, sia dal punto di vista della comunicazione e della discussione degli esiti delle valutazioni, anche ai fini di un miglioramento del processo di *policy-making*.

Nella stesura del seguente PUV si è tenuto conto delle prescrizioni e degli indirizzi contenuti nei **regolamenti della Politica di coesione 2021-2027** e in particolare degli **artt. 44 e 45** del Regolamento (UE) n. **1060/2021**, dell'**Accordo di Partenariato 2021-2027** tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027², nelle **Linee guida della Commissione europea**³, nel documento di orientamento della Commissione Europea "*Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027*" e, infine, nei documenti di indirizzo del **Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP)**⁴ e nei documenti di lavoro elaborati da **Tecnostruttura**.

Il già citato Regolamento (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 dedica esplicitamente alla valutazione gli articoli 44 e 45, stabilendo che:

- a. le valutazioni dei programmi devono essere realizzate dall'AdG al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione, relativamente a uno o più dei criteri di efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione;
- b. l'AdG redige un PUV che può riguardare più di un programma;

¹ Sez. 4 Documento di orientamento della Commissione Europea "*Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027*" – SWD (2021) 198

² Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022

³ European Commission, Directorate-General for Regional and Urban Policy (2016), "*Guidance Document on Monitoring and Evaluation: European cohesion policy, ERDF: concepts and recommendations*", Publications Office of the European Union; European Commission, Directorate-General for Regional and Urban Policy (2015), "*Guidance Document on Evaluations Plans. Terms of Reference for Impact Evaluations Guidance on Quality Management of External Evaluations*".

⁴ "*Percorso e traccia per l'elaborazione del piano delle valutazioni 2021 - 2027*" del 25 maggio 2023

- c. la presentazione e l'approvazione del PUV al Comitato di Sorveglianza (CdS) deve avvenire entro un anno dall'approvazione dei programmi. La Commissione è tenuta ad approvare il PUV e le sue eventuali modifiche;
- d. le valutazioni sono affidate a esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti;
- e. l'AdG predispone le procedure necessarie per produrre e raccogliere i dati necessari alle valutazioni;
- f. la pubblicazione delle valutazioni sul sito web dell'istituzione è obbligatoria.

Inoltre, viene fissata al **30 giugno 2029** la data limite per effettuare una valutazione di ciascun Programma finalizzata ad analizzarne l'**impatto**.

L'Accordo di Partenariato 2021-2027 (AdP) ribadisce l'importanza della pianificazione in tema di valutazione e spinge verso la redazione di un **Piano di Valutazione Unitario** a livello regionale al fine di favorire l'integrazione tra Fondi nel perseguimento dei risultati attesi, rafforzare il ruolo di impulso e monitoraggio e razionalizzare e intensificare le sinergie tra i diversi programmi. Il coordinamento tra Fondi e programmi sarà garantito, inoltre, dalle iniziative del Sistema Nazionale di Valutazione della politica di coesione, coordinato dal NUVAP e da quelle attivate dalla Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici: da una parte viene promosso il confronto sugli esiti della politica di coesione, dall'altra si sostiene *«l'accrescimento della capacità di Amministrazioni, partenariati e territori di richiedere, produrre e utilizzare le valutazioni degli interventi della politica di coesione, anche in connessione con le valutazioni degli effetti del PNRR»*⁵.

Gli elementi minimi che dovrebbero figurare nel PUV, sulla base di quanto contenuto nel documento di orientamento della Commissione Europea⁶, sono così sintetizzabili lungo tre sezioni:

1. Obiettivi, copertura e coordinamento: un'introduzione al Piano che ne illustri gli obiettivi principali, la copertura e la motivazione, seguita da un'analisi delle evidenze che hanno condizionato la strutturazione del percorso valutativo (cfr. valutazioni della passata programmazione, valutazioni *ex post*), nonché i meccanismi previsti virtuosamente tra le AdG nel coordinamento e nello scambio delle valutazioni previste, dei risultati e delle metodologie.
2. Quadro di valutazione: una descrizione del processo di valutazione che l'AdG intende condurre, le modalità di coinvolgimento delle parti interessate, i soggetti responsabili della valutazione (esperti interni/esterni/misti), la strategia relativa alle modalità d'uso e alla disseminazione delle valutazioni, infine, il budget complessivo per l'attuazione del Piano.
3. Valutazioni pianificate: il PUV dovrà contenere un elenco e un calendario delle valutazioni da effettuare nel corso del periodo di programmazione (fino al 30 giugno 2029). Il tema o l'argomento delle singole valutazioni dovranno essere accompagnati dalla motivazione della scelta, dai metodi che verranno impiegati e dai relativi requisiti di dati, la disponibilità dei dati necessaria, la durata e la data indicativa e il budget stimato per ciascuna valutazione.

1.4 MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DEL PUV: UN CONTINUUM FRA I CICLI

A partire dalla fase di programmazione comunitaria 2007-2013, la Regione Umbria ha adottato un proprio **Piano Unitario di Valutazione**, con l'obiettivo di raccogliere in un unico documento i fabbisogni valutativi legati sia alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che a quella del Fondo Sociale Europeo. Sperimentata la prassi di un approccio unitario alla valutazione delle politiche europee di sviluppo nel periodo 2007-2013, la Regione Umbria ha deciso di **confermare tale scelta operativa** anche nel 2014-2020, quando il Piano di valutazione è diventato un **adempimento comunitario obbligatorio**, disegnando anche in questo caso un Piano unitario

⁵ Accordo di Partenariato 2021-2027, pp. 41-42

⁶ *Ibidem*, pp. 17-19

di valutazione comprensivo della programmazione finanziata tramite i fondi SIE (in particolare POR FESR e FSE). Tale scelta viene ribadita anche per la fase di programmazione **2021-2027**, per i Programmi regionali a valere sui fondi FESR e FSE+.

L'approccio adottato fin dall'inizio e perpetuato anche nel corso delle programmazioni successive è stato quello di optare per una formulazione del PUV che si può definire **flessibile**, in quanto da considerare documento aperto ad eventuali aggiornamenti nel corso della fase programmatica, al fine di massimizzarne l'efficacia e la funzionalità.

Un altro aspetto di continuità tra i cicli è rinvenibile dall'analisi degli **insegnamenti tratti dalle esperienze** messe in atto nella programmazione 2014-2020, nell'ottica di proseguire nel solco delle **buone pratiche valutative realizzate**, che hanno fornito utili spunti ai fini di una migliorata riproposizione di determinati prodotti, nonché nell'individuazione di nuovi fabbisogni di analisi sopraggiunti.

A tal riguardo ed in linea con le indicazioni del Documento della Commissione europea "*Commission Staff Working Document*" del 2021, in cui sono incoraggiate valutazioni sulla programmazione passata, anche il PUV 2021-2027, così come quello del 2014-2020, esplicita l'intenzione di iniziare il percorso valutativo realizzando una **valutazione di impatto sugli interventi dei Programmi 2014-2020 che hanno avuto un prosieguo nel 2021-2027**, quale *trait d'union* e ideale punto di partenza per l'avvio del nuovo ciclo di valutazione.

La capitalizzazione delle lezioni apprese ha lo scopo di isolare una base informativa che permetta di avviare processi decisionali più consapevoli, individuando elementi strategici su cui concentrare gli sforzi del processo valutativo in avvio per il 2021-2027.

Il presente PUV, dunque, è stato redatto innanzitutto a partire dalle **evidenze, risorse informative e competenze maturate dalla Regione Umbria nel quadro della valutazione del POR FESR 2014-2020 e del POR FSE 2014-2020**, tenendo conto delle metodologie valutative più pertinenti adottate, in ottica di continuità tra i cicli di programmazione. Al tempo stesso, sono state introdotte **tematiche nuove**, che caratterizzano la fase programmatica 2021-2027 e che necessitano di essere accompagnate da un **adeguato percorso valutativo**.

Di seguito vengono sintetizzate le principali evidenze rinvenibili nell'ambito della Relazione di Sintesi delle Valutazioni POR FESR e POR FSE 2014-2020 e dalla lettura approfondita di altri prodotti valutativi di seguito esplicitati. Quanto riportato non è da ritenersi esaustivo ma costituisce un punto di partenza essenziale al fine di identificare le aree tematiche di interesse, i metodi e le modalità della "promessa valutativa".

Con riferimento alle evidenze valutative e alle risorse informative della valutazione del **POR FESR 2014-2020** si è fatto riferimento ai seguenti prodotti:

- N. 7 rapporti di valutazione redatti dal Valutatore indipendente del POR FESR Umbria 2014-2020, corrispondenti a: 1) Valutazione ex-post POR FESR 2007-2013, 2) Valutazione della RIS3 Umbria, 3) Valutazione della Strategia di Comunicazione, 4) Valutazione in itinere POR FESR 2014-2020, 5) Valutazione degli interventi riconducibili ad Agenda urbana, 6) Valutazione degli interventi riconducibili all'ITI Trasimeno, 7) Valutazione degli interventi riconducibili alla "Strategia Nazionale Aree Interne" 2014-2020.
- Rapporti di valutazione redatti dalla Regione Umbria (es. Dossier Musei, Valutazione delle attività di internazionalizzazione a favore delle imprese, ecc.).
- Relazione di Sintesi delle Valutazioni POR FESR 2014-2020 (ex art. 114 Reg. (UE) 1303/2013).

Lezioni apprese

Il sostegno fornito alla competitività delle imprese umbre ha rappresentato un tema centrale della programmazione FESR 2014-2020 e tale scelta viene confermata anche nella nuova programmazione 2021-2027. Dalle valutazioni condotte è emersa una forte domanda di sostegno espressa dai beneficiari sulle misure di intervento del 14-20, che ha generato su alcune iniziative un'elevata quota di domande ammissibili ma non finanziabili a causa delle risorse finanziarie non sempre sufficienti. Il nuovo PR incrementa la dotazione delle azioni destinate agli aiuti alle PMI, anche al fine di contrastare gli effetti residui della pandemia e delle nuove emergenze, in particolare quella energetica. Emerge quindi un fabbisogno valutativo specifico, indirizzato a quegli interventi destinati a sostenere l'efficienza energetica delle imprese, anche in relazione alle nuove forme di autoproduzione di energia come le comunità energetiche o agli interventi di eco-innovazione orientati all'economia circolare. Un ulteriore ambito di interesse nel quadro più generale di sostegno alla competitività delle imprese concerne un settore chiave per l'economia regionale come quello turistico, al fine di verificare se gli interventi rivolti sia agli investimenti che alle attività di posizionamento sul mercato nazionale ed internazionale e alla conseguente commercializzazione abbiano contribuito a favorire una fase di ripresa del settore dopo il periodo di crisi generato dalla pandemia.

Il percorso complessivo delle valutazioni 2014-2020 evidenzia anche una particolare attenzione da parte della Regione Umbria all'implementazione delle linee strategiche territoriali – Agenda Urbana, ITI, SNAI – le cui lezioni apprese dovranno essere assimilate al fine di individuare i margini esistenti per facilitare i percorsi attuativi delle strategie e ridurre il carico amministrativo sulle amministrazioni comunali.

Infine, dalla valutazione sull'attuazione degli interventi collegati alla Strategia di specializzazione intelligente, emerge l'esigenza di porre attenzione alla selezione degli ambiti su cui concentrare le politiche per la ricerca e l'innovazione nel prossimo futuro. Ancorché risultava evidente come gli ambiti prioritari d'intervento della RIS3 erano stati identificati attraverso un processo di scoperta imprenditoriale, che è stato peraltro oggetto di un parziale aggiornamento sul finire del 2018, sembrava evidente come alcuni ambiti avessero riscosso un modesto interesse.

Con riferimento alle evidenze valutative e alle risorse informative della valutazione del **POR FSE 2014–2020** si è fatto riferimento ai seguenti prodotti:

- Valutazione Tematica su “Gli interventi post-pandemia per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini: le possibilità di trasformazione degli stessi da interventi di urgenza a politiche strutturali anche in funzione del perseguimento degli obiettivi di Agenda 2030”.
- Valutazione Tematica dell'Avviso pubblico “Erogazione di servizi alle imprese con piano di sviluppo occupazionale anno 2016-2017 Cre.s.c.o. (Crescita, Sviluppo, Competitività, Occupazione)”.
- Valutazione Tematica sugli “Accordi di collaborazione ex art. 15 L.241/90 tra la Regione Umbria e i 12 comuni capofila di Zona Sociale”.
- Rapporto di Placement relativo agli interventi finanziati nella annualità 2020 e 2021.
- Aggiornamento Rapporto di Valutazione in itinere del POR FSE Umbria 2014–2020.
- Relazione di Sintesi delle Valutazioni POR FSE 2014–2020 (ex art. 114 Reg. (UE) 1303/2013).

Lezioni apprese

Dall'analisi valutativa emergono alcuni degli interventi approfonditi nelle valutazioni tematiche legati, da un lato, alle iniziative condotte nelle Zone Sociali e, dall'altro, agli interventi specificamente indirizzati a lenire gli effetti dell'emergenza Covid-19.

Tra le misure più significative del POR sono risultate quelle dedicate al sostegno e l'inclusione alle persone con disabilità e quelle destinate all'accompagnamento al lavoro e, più in generale, quelle legate all'assistenza e tutela dei minori che possono ritenersi alla base delle politiche e incontrano fabbisogni reali della popolazione nei vari territori.

Dalle indagini di *placement*, emerge un quadro dell'impatto che gli interventi del POR hanno apportato all'occupazione sul territorio regionale che si ritiene significativo soprattutto perché maturato in un periodo nel quale la congiuntura economica e i fattori esogeni hanno messo a dura prova la tenuta del sistema economico e sociale non solo regionale ma di tutto il paese.

Nel passato periodo di programmazione, tuttavia, sull'Asse Occupazione Giovanile sono state varate numerose iniziative nell'area istruzione, molte meno nell'area lavoro.

La transizione verso un'economia più digitale e più sostenibile offre opportunità che richiederanno nuove competenze, adatte a soddisfare requisiti e fabbisogni professionali in evoluzione.

Alcune raccomandazioni emergenti dai rapporti valutativi confermano la replicabilità di molte delle azioni previste nella programmazione 2014–2020 nel nuovo ciclo, tenendo conto di quelle che perseguono finalità analoghe a quelle che sono state esplicitate nelle misure del PNRR per cui sarà necessario, in fase attuativa e nel caso le stesse azioni venissero replicate, individuare modalità attuative che scongiurino la possibilità di un "effetto di spiazzamento".

2. QUADRO ORGANIZZATIVO E RISORSE

2.1 LE SCELTE ORGANIZZATIVE DEL PIANO PER UN APPROCCIO PARTECIPATIVO

Per l'attuazione del Piano di Valutazione si ricorre a diverse competenze interne ed esterne (art. 44, comma 3 reg. (UE) n. 1060/2021, cita «*Le valutazioni sono affidate a esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti*»). Entrambe le tipologie di risorse, per garantire i migliori risultati, si scambiano stabilmente informazioni rimanendo in continuo contatto tra di loro.

Di seguito si elencano i principali attori coinvolti nella programmazione e attuazione dell'attività valutativa.

a. Responsabile regionale del PUV

Il Responsabile del PUV è il Direttore regionale della “Direzione regionale Risorse, Programmazione Cultura Turismo”, nella sua qualità di Autorità di Gestione. Il suo principale compito è di coordinare le diverse attività, stabilire le tempistiche delle singole valutazioni e disporre eventuali revisioni del Piano Unitario di Valutazione.

b. Nucleo regionale di valutazione

Il Nucleo di valutazione della Regione Umbria (DGR 714 del .13 luglio 2022) è composto dai seguenti soggetti:

- il Direttore regionale alla Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura e turismo che è “Responsabile del Nucleo”, responsabile del Piano Unitario di Valutazione;
- Servizio Trasparenza anticorruzione, *privacy* e Ufficio Regionale di statistica che è anche Segreteria tecnica del Nucleo;
- Servizio Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR e PNRR;
- Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE;
- Servizio Pianificazione e coordinamento Fondi europei e nazionali;
- Servizio Programmazione generale e negoziata;
- Servizio Segreteria di Giunta, Attività Legislative, BUR;

Il Nucleo è responsabile dell'individuazione e della selezione degli oggetti da valutare e delle domande di valutazione, monitora dell'attuazione del Piano e l'elaborazione di eventuali proposte di modifica dello stesso, controlla e verifica le valutazioni commissionate all'esterno, favorisce il confronto con i diversi stakeholder per la realizzazione delle attività di valutazione, infine, promuove la diffusione e l'utilizzo dei risultati delle valutazioni.

c. Valutatori esterni

Le attività di valutazione dei PR FESR e PR FSE+ definite nel presente Piano saranno affidate ad esperti soggetti esterni, funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione dei Programmi (Art. 44, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Il ricorso a valutatori esterni si pone in **logica di continuità** con l'esperienza legata ai Programmi operativi regionali attuati nel ciclo 2014-2020. La scelta ha origine nella duplice esigenza, da un lato, di garantire il novero delle conoscenze e delle capacità operative indispensabili per realizzare

processi valutativi di qualità e, dall'altro, di assicurare la condizione di esercizio dell'attività di valutazione in una posizione funzionalmente indipendente.

d. Partenariato istituzionale ed economico e sociale

Secondo quanto disciplinato dal Regolamento (UE) 2021/1060 e dal Regolamento Delegato UE n. 240/2014 sul Codice europeo di condotta sul Partenariato, il partenariato riveste un ruolo fondamentale in ogni fase del ciclo di programmazione e gestione dei Fondi europei, costituendo il principale interlocutore per la formulazione di strategie di sviluppo più pertinenti possibile alle richieste del territorio.

Il Codice di condotta sul Partenariato⁷ prevede il coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale già nelle fasi di preparazione dei Programmi Operativi e ne promuove la continuità nelle successive fasi di attuazione, monitoraggio e valutazione, nell'ottica di un approccio partecipativo. Il percorso di confronto e partecipazione con il partenariato è stato avviato dalla Regione Umbria sin dalle proposte regolamentari della Politica di coesione 2021–2027. In tal senso, il percorso di interlocuzione è stato continuo e condiviso.

Al fine generale di assicurare un'adeguata condivisione e un raccordo informativo tra l'Amministrazione e gli altri soggetti interessati all'attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione assicurerà il coinvolgimento dei partner considerati pertinenti nelle fasi di impostazione, indirizzo e nell'uso e discussione dei risultati delle attività valutative, attraverso sessioni dedicate alla condivisione dell'andamento delle attività valutative, incoraggiando la piena condivisione dei percorsi di revisione periodica, di attuazione e di gestione del Piano di Valutazione.

Ulteriori sessioni tematiche potranno essere convocate ogni qualvolta sia ritenuto opportuno al fine di raggiungere la piena partecipazione su scelte strategiche importanti per il percorso di valutazione. Ai risultati delle consultazioni sarà dato riscontro in sede di revisione ed aggiornamento periodico del Piano di Valutazione e sarà assicurata idonea pubblicità attraverso il portale dell'Ufficio FSE nonché mediante le ulteriori modalità di condivisione.

Le Autorità di Gestione dei Programmi Regionali si riservano di fissare eventuali riunioni periodiche a seconda delle esigenze e delle aree tematiche trattate, al fine di constatare e supportare il regolare svolgimento delle attività valutative.

2.2 DISPOSITIVI DI COORDINAMENTO

Come riportato nel precedente quadro della *governance* del processo valutativo, il **Responsabile del Piano di Valutazione** è il soggetto primariamente incaricato del monitoraggio dello stato di attuazione del PUV.

Il Responsabile del PUV redige report periodici relativi all'avanzamento del Piano da condividere con il Comitato di Sorveglianza, al fine di dare conto delle procedure di individuazione dei valutatori esterni, del cronoprogramma delle indagini e delle attività, dei prodotti valutativi conclusi, proponendo possibili revisioni del cronoprogramma e portando all'attenzione eventuali criticità o problematiche.

⁷ Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.

2.3 QUALITÀ DELLE VALUTAZIONI E ROBUSTEZZA DEI DATI

La Regione Umbria, a partire dall'esperienza maturata nella programmazione 2014–2020, intende adottare dispositivi specifici volti a garantire la **qualità della valutazione** dei PR FESR e FSE+ su vari livelli: dal punto di vista dei **processi** (individuazione delle domande, restituzione, disseminazione) e dei **prodotti** (rapporti di valutazione, sintesi realizzate per la diffusione degli esiti valutativi).

L'attività di valutazione dovrà rispettare alcuni requisiti fondamentali, secondo quanto esplicitato dalla Commissione nell'ambito dei documenti metodologici, di seguito brevemente sintetizzati:

- a) le valutazioni realizzate dovranno essere **utili e utilizzabili**, nell'ambito delle decisioni riguardanti i Programmi regionali;
- b) le attività di valutazione dovranno **recepire le domande di valutazione** individuate nel seguente PUV, garantendone la chiarezza e la completezza delle domande di valutazione, introducendo eventualmente integrazioni e/o individuando le modalità preferibili per rispondervi;
- c) nell'ambito del percorso di valutazione dovranno essere **osservati i PR da tutti i punti di vista**, verificando la sussistenza dei fabbisogni sociali della comunità a cui il Programma deve dare risposta, l'adeguatezza della strategia, gli effetti e l'interdipendenza con il contesto e le altre politiche;
- d) gli **strumenti metodologici** adottati dovranno essere **adatti allo specifico compito** e in grado di rilevare oltre gli effetti attesi anche quelli inattesi e di collegare tali conseguenze con le caratteristiche e l'attuazione del programma;
- e) il **processo valutativo** dovrà costantemente garantire i **principi di credibilità e imparzialità**.

La verifica dello stato di avanzamento del Piano e della rispondenza dei criteri avverrà mediante l'organizzazione di riunioni ed incontri periodici tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di valutazione, nonché prevedendo la trasmissione da parte dei Valutatori di versioni intermedie dei prodotti e la periodica redazione di relazioni di avanzamento delle attività, al fine di adottare eventuali interventi correttivi volti a migliorare la qualità dei metodi, degli strumenti e delle procedure impiegate nel percorso valutativo.

2.4 AGGIORNAMENTO DEL PUV AD EVENTUALI MUTATE ESIGENZE

Nell'ambito del Comitato di Sorveglianza dei PR, in conformità all'art. 44 del Reg. (UE) 1060/2021, è previsto l'esame dei progressi nell'attuazione del Piano di Valutazione e dei risultati delle valutazioni, garantendo una tempestiva e adeguata risposta ai possibili mutamenti dei fabbisogni di partenza, ai quali si darà risposta mediante **aggiornamento del seguente PUV**.

In conformità con i Regolamenti UE, le sedute del Comitato di Sorveglianza si terranno con cadenza almeno annuale, con l'opportunità di attivare in aggiunta eventuali consultazioni scritte al fine di favorire il confronto riguardo i progressi del Programma, le priorità attuative per il raggiungimento dei risultati attesi, gli esiti dell'attività valutativa e le azioni di comunicazione e visibilità.

2.5 LA COSTRUZIONE DELLA CAPACITÀ DI VALUTAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE E PER I PARTNER

Nel quadro di un accrescimento della capacità di valutazione dei soggetti coinvolti nel processo valutativo – personale delle AdG, Nucleo interno, *stakeholder*, ecc. –, le AdG si riservano di includere tra le attività richieste ai valutatori indipendenti selezionati, **eventi di carattere**

seminariale/formativo incentrati sulle metodologie e/o su esperienze concrete con riferimento all'approfondimento di singoli interventi valutati.

Le Autorità di Gestione si impegnano, inoltre, a partecipare alle attività di approfondimento e confronto sulla valutazione promosse dal SNV (Sistema Nazionale di Valutazione).

2.6 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE VALUTAZIONI

Nel rispetto del principio di indipendenza e imparzialità delle valutazioni, il processo valutativo dei Programmi FESR e FSE+ 2021-2027 sarà **affidato ad esperti esterni**, attraverso specifiche procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto delle procedure e dei Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza di ciascuno dei due Programmi. Gli esperti saranno selezionati attraverso un **appalto pubblico per l'acquisizione di servizi**, attivando un servizio di valutazione unico per il PR FESR ed il PR FSE+. Il bando di gara pubblicato dall'AdG esplicherà contenuti, metodi e tempistiche, secondo quanto disciplinato dal seguente PUV. I criteri di attribuzione del servizio riguarderanno la qualità e l'innovatività del disegno valutativo proposto, la composizione del gruppo di lavoro, la capacità di diffusione e disseminazione dei prodotti, nonché le modalità di raccordo con la Committenza.

Ai soggetti selezionati saranno affidati i servizi valutativi specifici di ciascun PR e le valutazioni trasversali con approccio unitario.

Non si esclude, previa revisione del presente Piano, la possibilità di ricorrere in casi specifici e circoscritti ad affidare approfondimenti valutativi a risorse interne del **Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Umbria** o dell'**Agenzia Umbria Ricerche**.

2.7 MODALITÀ DI USO E DISSEMINAZIONE

Le attività di comunicazione e disseminazione delle valutazioni favoriscono la conoscenza e l'apprendimento delle modalità di attuazione e degli esiti delle politiche, influenzando, inoltre, la definizione e la programmazione di nuove linee di *policy*. Da una parte, la condivisione all'interno dell'Amministrazione regionale di informazioni inerenti al grado di efficacia registrato dagli interventi realizzati può veicolare l'acquisizione di nuove conoscenze e *know-how* in un'ottica di apprendimento; dall'altra parte, la diffusione degli esiti ottenuti con le risorse finanziarie messe a disposizione svolge una funzione di *accountability* nei confronti di beneficiari e cittadini in generale.

In ottemperanza a quanto disciplinato dal Regolamento (UE) 1060/2021, art. 44, punto 7, la Regione Umbria si impegna a **rendere pubbliche le valutazioni** previste dal seguente PUV nel rispetto del principio di trasparenza e al fine di stimolare il confronto costante con i diversi *stakeholders*. Nello specifico, è prevista la pubblicazione del presente PUV, dei relativi aggiornamenti nonché dei vari prodotti della valutazione negli appositi siti web. I rapporti di valutazione dovranno essere pubblicati tempestivamente, accompagnati da un *executive summary*. Oltre che mediante gli appositi siti web, i rapporti saranno diffusi anche nell'ambito di seminari o webinar dedicati alla diffusione dei risultati della valutazione che potranno esseri rivolti ai gruppi target identificati in stretta sinergia con l'AdG dei Programmi. Tali giornate potranno anche essere associate agli incontri periodici del Comitato di Sorveglianza.

In tal senso, la strategia di comunicazione delle attività di valutazione sarà studiata in stretta coerenza con le direttrici e principi guida che delineano l'approccio comunicativo della Strategia di comunicazione dei POR FESR e FSE+ Umbria.

I prodotti del percorso valutativo dovranno essere sottoposti all'esame del Comitato di Sorveglianza e trasmessi successivamente alla Commissione europea. Addizionalmente, alla luce del percorso

avviato nella passata programmazione con il Sistema Nazionale di Valutazione, sarà interesse dei responsabili della Valutazione comunicare e condividere i documenti al SNV e all'Osservatorio sui processi valutativi per veicolare l'usabilità futura anche tra le altre Amministrazioni regionali.

In sintesi, la comunicazione e disseminazione degli esiti delle analisi valutative si pone l'obiettivo di raggiungere i seguenti principali obiettivi:

1. diffondere la cultura della valutazione e accrescere la capacità di utilizzo delle analisi valutative a rafforzamento della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione;
2. migliorare la visibilità delle attività di valutazione in corso;
3. diffondere i risultati emersi nell'ambito di rapporti valutativi;
4. stimolare *feedback* sul processo di attuazione del Programma;
5. comunicare i risultati finali attraverso opportuni canali.

2.8 RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE

Le attività di valutazione del PR FESR Umbria 2021-2027 e del PR FSE+ Umbria 2021-2027 saranno finanziate con risorse provenienti dall'Assistenza Tecnica, per un ammontare indicativo di 1.090.000 euro.

Le risorse finanziarie complessive sono ripartite tra FESR e FSE+ come di seguito indicato:

- Il budget previsto per il PR FESR ammonta indicativamente a 600.000 euro;
- Il budget previsto per il PR FSE+ ammonta indicativamente a 490.000 euro.

3. PROMESSA VALUTATIVA

Il patrimonio conoscitivo emerso nell'ambito della programmazione 2014–2020, le raccomandazioni della Commissione europea (CE) e i principi orientativi finora esplicitati nel seguente PUV costituiscono gli elementi fondamentali della cosiddetta “promessa valutativa”: l'impegno assunto dall'Amministrazione in relazione all'approccio e agli obiettivi che l'AdG intende perseguire nella programmazione e attuazione delle attività di valutazione.

Il seguente Capitolo restituisce l'impostazione metodologica delle attività, identificando un primo elenco dei prodotti valutativi da realizzare nel corso della programmazione 2021-2027 – per ciascun Programma – con relativa descrizione dei contenuti e delle metodologie.

Oltre alle valutazioni di natura tematica che sono state selezionate, per adempiere al mandato sancito dall'art. 44, comma 2, del Regolamento (UE) 1060/2021, verrà realizzata una **valutazione di impatto** di ciascun Programma entro il 30 giugno 2029. Inoltre, si intende realizzare nel 2025 una **valutazione di implementazione dei PR FESR e FSE+**, in concomitanza col riesame intermedio dei Programmi da parte delle AdG – (art. 18, comma 2, Regolamento (UE) 1060/2021).

3.1 LE VALUTAZIONI PREVISTE

L'attività di valutazione che la Regione Umbria intende attivare può essere raggruppata in tre macro-tipologie: le valutazioni di implementazione, le valutazioni tematiche, le valutazioni di impatto.

A. Valutazioni di implementazione

L'obiettivo principale di tale tipologia di valutazione è quello di ricostruire il percorso e la *performance* attuativa del Programma, nell'ottica di individuare tempestivamente eventuali criticità, far emergere buone pratiche da tesaurizzare e fornire indicazioni per sostenere la programmazione e la qualità dei processi attuativi, supportando il conseguimento degli obiettivi prefissati.

In tal senso, i **principali criteri** che saranno adottati nell'ambito delle attività di valutazione previste sono:

- l'efficienza, che sarà valutata analizzando realizzazioni e risultati in relazione a processi, strumenti e risorse mobilitate;
- l'efficacia, che sarà valutata focalizzandosi sulla capacità di raggiungere i risultati attesi, nonché sulla qualità dei servizi e sostegni offerti;
- la coerenza, che sarà valutata individuando eventuali sinergie tra gli interventi, tali da migliorarne le prestazioni generali, oppure eventuali incongruenze tra intervento e policy nazionali;
- la rilevanza, che sarà valutata cercando di comprendere se gli obiettivi degli interventi finanziati dal Programma corrispondevano alle esigenze iniziali, anche attraverso un'analisi dell'evoluzione del contesto di riferimento;
- il valore aggiunto, che sarà valutato soffermandosi sulla capacità dei Programmi di assicurare addizionalità positive sul territorio regionale.

La valutazione di implementazione prevista dal PUV 2021-2027 si concretizza nella realizzazione nel rapporto valutativo da realizzare rispetto ad entrambi i PR (FESR e FSE+) **entro il 28 febbraio 2025**, in quanto trattasi di valutazioni **funzionali al riesame intermedio dei Programmi** previsto dall'art. 18 del Reg. UE 1060/2021.

B. Valutazioni tematiche

Le valutazioni tematiche sono volte ad **approfondire aspetti specifici** che assumono particolare rilevanza nell'attuazione del Programma. In generale, l'obiettivo di tali analisi è quello di: ricostruire specifici elementi del contesto di riferimento; oppure comprendere e descrivere il funzionamento di specifiche parti o gruppi di azioni presenti nel Programma; o ancora, valutarne gli effetti diretti e indiretti, anche con riferimento a specifiche aree del territorio regionale ovvero a particolari *target* di destinatari. Tali valutazioni potranno avvalersi di studi o indagini specifiche svolte da soggetti competenti esterni e terranno in debito conto anche la coerenza ed il livello di integrazione e di sinergia tra i Programmi e le altre fonti di finanziamento rilevanti.

Lo scopo degli approfondimenti tematici è quello di rispondere in maniera chiara, logica e argomentata a delle specifiche domande valutative.

Il presente PUV prevede per la programmazione 2021–2027 valutazioni tematiche **trasversali** al PR FESR e al PR FSE+ e valutazioni singolarmente dedicate all'approfondimento di un **tema specifico di ciascun Programma**, finalizzate all'analisi di interventi settoriali delle diverse linee di *policy*, che, se del caso saranno integrate con ulteriori valutazioni previa revisione del presente Piano.

Nello specifico, le **valutazioni tematiche trasversali** individuate sono le seguenti.

1. **Valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2021-2027 per le strategie territoriali:** una valutazione per tutte le Aree Interne e Comuni di Agenda Urbana, con attenzione ad una "lettura comparativa".
2. **Valutazione dell'efficacia ed efficienza della Azioni di Comunicazione dei Programmi:** la valutazione intende analizzare le azioni di comunicazione attuate dalla Regione Umbria per informare i vari target di stakeholders (beneficiari, cittadini, ecc.) sulle opportunità offerte e sui risultati ottenuti dai Programmi.
3. **Valutazione sulla complementarità tra gli interventi dei Programmi regionali FESR e FSE+ e altri Programmi quali il PNRR:** l'esercizio valutativo dovrà rilevare l'esistenza e la dimensione condizioni di coerenza e complementarità e proporre ipotesi di percorsi procedurali ed amministrativi che massimizzino le condizioni positive (possibili economie di scala) e minimizzino le negative (duplicazioni ed effetti spiazzamento).
4. **Valutazione trasversale sull'impatto di genere dei programmi:** la valutazione consentirebbe di misurare e rendere evidenti le differenze in termini di risultato (cambiamento o outcome) prodotto nella condizione delle destinatarie donne rispetto al target degli uomini grazie alla partecipazione all'intervento, al fine di garantire la corretta applicazione del principio orizzontale della parità di genere nella valutazione del Programma.

Di seguito, invece, si elencano le valutazioni tematiche che si intende realizzare, collegate ad interventi sostenuti esclusivamente dal **PR FESR Umbria 2021-2027**.

1. **Valutazione di efficacia degli interventi a sostegno delle imprese turistiche e di servizi per il turismo:** la valutazione ha l'intento di analizzare in che modo si interviene su tutta la filiera turistica allargata per migliorare la qualità dei servizi attraverso il consolidamento, la riqualificazione e l'innovazione delle attività imprenditoriali nelle aree a maggiore vocazione turistica.
2. **Valutazione di efficacia degli interventi a sostegno all'efficienza energetica delle imprese:** si intende valutare il contributo degli interventi all'obiettivo di riduzione dei consumi termici ed elettrici intervenendo sul ciclo produttivo e sugli immobili ai fini del miglioramento energetico.

3. **Valutazione di efficacia degli interventi di sostegno alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili:** oggetto della valutazione sono gli interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili, della realizzazione di comunità energetiche autosufficienti da un punto di vista energetico, dello storage e della realizzazione di impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento.
4. **Valutazione di efficacia degli interventi di sostegno alle imprese in materia di economia circolare:** l'obiettivo della valutazione è quello di verificare il contributo del Programma alla transizione ecologica delle imprese, attraverso il sostegno alla circolarità dei processi e allo sviluppo di modelli di produzione sostenibili secondo un approccio che valorizzi risorse e materiali.
5. **Valutazione dei processi di trasferimento tecnologico e di scoperta imprenditoriale:** si intende valutare l'efficacia dell'azione specificatamente dedicata a rafforzare il trasferimento tecnologico e la scoperta imprenditoriale.

Infine, si elencano le valutazioni tematiche che si intende realizzare, collegate ad interventi sostenuti esclusivamente dal **PR FSE+ Umbria 2021-2027**.

1. **Valutazione mismatch tra competenze possedute e quelle richieste dal mercato del lavoro:** la ricerca valutativa da un lato dovrà indagare l'adeguatezza dei piani e delle competenze che i sistemi di istruzione e formazione hanno contribuito a sostenere; dall'altro, dovrà sviluppare un modello che analizzi il matching tra qualità dell'offerta di skills e competenze attribuibile ai sistemi formativi.
2. **Valutazione sulle procedure di attuazione delle diverse tipologie di bandi ed avvisi:** una valutazione complessiva delle procedure relative a bandi ed avvisi del periodo 2021-2027 risulterebbe particolarmente utile per l'efficientamento dell'attuazione del PR FSE+.

Tabella 4 – Fabbisogni valutativi all'origine delle scelte sulle Valutazioni tematiche

| TITOLO VALUTAZIONE TEMATICA | AMBITO | ORIGINE | |
|--|-------------|------------------------------|-----------------------------|
| | | SUGGERITA DA LEZIONI APPRESE | FABBISOGNO VALUTATIVO NUOVO |
| Valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2021-2027 per le strategie territoriali | Trasversale | | |
| Valutazione dell'efficacia ed efficienza della Azioni di Comunicazione dei Programmi | Trasversale | | |
| Valutazione sulla complementarità tra gli interventi dei Programmi regionali FESR e FSE+ e altri Programmi quali il PNRR | Trasversale | | |
| Valutazione trasversale sull'impatto di genere dei programmi | Trasversale | | |
| Valutazione di efficacia degli interventi a sostegno delle imprese turistiche e di servizi per il turismo | FESR | | |
| Valutazione di efficacia degli interventi a sostegno all'efficienza energetica delle imprese | FESR | | |
| Valutazione di efficacia degli interventi di sostegno alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili | FESR | | |
| Valutazione di efficacia degli interventi di sostegno alle imprese in materia di economia circolare | FESR | | |
| Valutazione dei processi di trasferimento tecnologico e di scoperta imprenditoriale | FESR | | |
| Valutazione mismatch tra competenze possedute e quelle richieste dal mercato del lavoro | FSE+ | | |
| Valutazione sulle procedure di attuazione delle diverse tipologie di bandi ed avvisi | FSE+ | | |

C. Valutazioni di impatto

La valutazione di impatto misura gli effetti del Programma e ne osserva il funzionamento al fine di informare e supportare le decisioni successive delle AdG. Le valutazioni di impatto si caratterizzano per essere guidate principalmente dal criterio del valore aggiunto delle politiche e sono finalizzate ad indagare i risultati prodotti, direttamente o indirettamente, dalle politiche attuate, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e crescita dei Programmi.

In questo caso, scopo delle valutazioni sarà quello di indagare, attraverso gli approcci più appropriati, i nessi causali che connettono gli interventi ai cambiamenti osservati, fornendo elementi di conoscenza e chiavi interpretative sul come e perché tali effetti si sono generati: attraverso quali meccanismi, in quali contesti, per quali tipologie di *target*. Inoltre, sarà indispensabile analizzare la strategia di intervento inizialmente delineata, facendo soprattutto riferimento alle dimensioni della rilevanza e della coerenza degli interventi previsti rispetto a quanto evidenziato dall'analisi SWOT e dalla valutazione dei fabbisogni iniziali, indagando eventuali cause che possono aver rallentato o agevolato i tempi di attuazione, nonché verificando la corretta individuazione e quantificazione degli indicatori di risultato previsti.

In **continuità con la positiva esperienza della programmazione 2014-2020** ed in linea con le indicazioni del Documento della Commissione europea "*Commission Staff Working Document*" del 2021, in cui **sono incoraggiate valutazioni sulla programmazione passata**, anche il PUV 2021-2027 esplicita l'intenzione di attivare una **valutazione di impatto sugli interventi dei Programmi 2014-2020 che sono stati confermati nel 2021-2027**, quale ideale punto di partenza per l'avvio del nuovo ciclo di valutazione. A questi output valutativi si aggiunge **la valutazione di impatto finale dei due PR FESR e FSE+ 2021-2027**, resa obbligatoria ai sensi dell'articolo 44, c. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Di seguito è riportato un cronoprogramma previsionale dei prodotti valutativi previsti nell'arco del periodo di programmazione.

Tabella 5 – Cronoprogramma previsionale delle valutazioni previste

| AMBITO | Tipo di valutazione | PRODOTTO VALUTATIVO | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 |
|---------------|----------------------------|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Trasversale | Tematica | Valutazione sulla complementarietà tra gli interventi dei Programmi regionali FESR e FSE+ e altri Programmi quali il PNRR | | | X | | | |
| | Tematica | Valutazione dell'efficacia ed efficienza della Azioni di Comunicazione | | | | X | | |
| | Tematica | Valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2021–2027 per le strategie territoriali | | | | | X | |
| | Tematica | Valutazione trasversale sull'impatto di genere dei programmi | | | | | X | |
| FESR | Impatto | Valutazione di impatto degli interventi del POR FESR 2014-2020 in continuità con il PR FESR 2021-2027 | | X | | | | |
| | Implementazione | Valutazione di implementazione ai fini del riesame del PR FESR 2021-2027 | | X | | | | |
| | Tematica | Valutazione dei processi di trasferimento tecnologico e di scoperta imprenditoriale | | | X | | | |
| | Tematica | Valutazione di efficacia degli interventi a sostegno delle imprese turistiche e di servizi per il turismo | | | | X | | |
| | Tematica | Valutazione di efficacia degli interventi a sostegno all'efficienza energetica delle imprese | | | | X | | |
| | Tematica | Valutazione di efficacia degli interventi di sostegno alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili | | | | | X | |
| | Tematica | Valutazione di efficacia degli interventi di sostegno alle imprese in materia di economia circolare | | | | | X | |
| | Impatto | Valutazione finale di impatto del PR FESR 2021-2027 | | | | | | X |

| AMBITO | Tipo di valutazione | PRODOTTO VALUTATIVO | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 |
|----------|---------------------|--|------|------|------|------|------|------|
| FSE/FSE+ | Impatto | Valutazione di impatto degli interventi del POR FSE 2014-2020 in continuità con il PR FSE+ 2021-2027 | | X | | | | |
| | Implementazione | Valutazione di implementazione ai fini del riesame del PR FSE+ 2021-2027 | | X | | | | |
| | Tematica | Valutazione sulle procedure di attuazione delle diverse tipologie di bandi ed avvisi | | | X | | | |
| | Tematica | Valutazione mismatch tra competenze possedute e quelle richieste dal mercato del lavoro | | | | | X | |
| | Impatto | Valutazione finale di impatto del PR FSE+ 2021-2027 | | | | | | X |

3.2 SCHEDE DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano le singole schede dedicate alle valutazioni che si prevede di realizzare, suddivise in valutazioni trasversali, valutazioni nell'ambito del PR FESR 2021-27 e valutazioni legate al PR FSE+ 2021-2027. Per ciascuna valutazione, sono indicati:

- il titolo;
- l'oggetto;
- le motivazioni della scelta;
- le Priorità collegate;
- il tipo di valutazione;
- la tempistica di realizzazione;
- i metodi previsti e le principali fonti informative;
- un elenco di domande di valutazione;
- la modalità di affidamento;
- il peso finanziario relativo sul budget allocato per il PUV (1=costo ridotto; 2= costo moderato; 3=costo intermedio; 4=costo elevato; 5= costo massimo).

Le Autorità di Gestione dei Programmi si riservano, sulla base di eventuali fabbisogni emergenti nel corso della programmazione anche riferiti ad effetti esogeni non preventivabili al momento della redazione del PUV, nonché attraverso il confronto con i valutatori indipendenti selezionati e con tutti i portatori di interesse coinvolti nelle attività di gestione, attuazione e monitoraggio dei PR, di apportare eventuali modifiche/integrazioni al PUV, come descritto nel precedente paragrafo 2.4 – Aggiornamento del PUV ad eventuali mutate esigenze.

VALUTAZIONI TRASVERSALI

| VALUTAZIONE | |
|--|---|
| Titolo | Valutazione sulla complementarità tra gli interventi dei Programmi regionali FESR e FSE+ e altri Programmi quali il PNRR. |
| Descrizione dell'oggetto | <p>L'attività di valutazione prenderà in esame le relazioni di integrazione, le sinergie, o eventuali sovrapposizioni, che potranno generarsi rispetto ad interventi afferenti ai PR FESR e FSE+ con altri Piani e Programmi (soprattutto il PNRR), nella prospettiva di massimizzare le ricadute sui traguardi fissati dall'UE (es. Green Deal europeo e Social Pillar).</p> <p>Nell'ottica di realizzare un'effettiva integrazione tra politiche all'interno di una cornice unitaria, la valutazione prevista esplorerà il confine delle policy finanziate attraverso i Fondi FESR e FSE+, da un lato, con gli altri strumenti attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica (FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), ma anche quelle finanziate con risorse ordinarie o con il PNRR. Molti ambiti di intervento, infatti, appaiono potenzialmente comuni, con rischi di effetti potenzialmente negativi. Di conseguenza, l'analisi da compiere per questa valutazione si svilupperà su due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'esistenza di procedure programmatiche e di definizione dei dispositivi (bandi ed avvisi) capaci di determinare integrazione e sinergie tra i diversi programmi; b) la valutazione delle situazioni che nella realtà si realizzano durante l'attuazione dei Programmi. |
| Motivazione e criteri di scelta | <p>Obiettivo della valutazione sarà pertanto quello di rilevare l'esistenza di due tipologie di condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. le condizioni positive, che possono rappresentare economie di scala (la possibilità di coprire con gli interventi nazionali e regionali un numero superiore di potenziali beneficiari) ed economie di scopo (la possibilità di intervenire su uno stesso destinatario con fondi diversi per interventi diversi, etc.); ii. le condizioni negative, date da effetti di sovrapposizione (intervenire su uno stesso destinatario con interventi omologhi finanziati da fondi diversi), da effetti di sostituzione (il destinatario di un intervento rinuncia allo stesso in quanto selezionato anche per la partecipazione ad altro intervento finanziato da altro fondo) da possibili effetti di spiazzamento tra l'utilizzo dei diversi fondi a disposizione (con il risultato finale che un intervento possa essere finanziato dal fondo meno efficiente per tale tipologia). <p>In entrambi i casi, l'esercizio valutativo dovrà rilevare l'esistenza e la dimensione delle due sopracitate condizioni e proporre ipotesi di percorsi procedurali ed amministrativi che massimizzino le condizioni positive e minimizzino le negative.</p> |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Tutte le Priorità e gli OS con interventi in complementarità |
| Tipo di valutazione | Tematica |
| Tempistica | 2026 |
| Metodi e fonti informative | <p>Analisi quali-quantitativa, con il ricorso a strumenti atti ed evidenziare la corrispondenza/complementarità degli interventi a valere su diversi Programmi.</p> <p>Fonti primarie: interviste semi-strutturate e/o <i>focus group</i>, rivolti a referenti della programmazione e <i>stakeholder</i>.</p> <p>Fonti secondarie: fonti di pubblico accesso e documentazione programmatica.</p> |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> * In che misura si promuovono sinergie tra i Programmi regionali FESR e FSE+ con altri Programmi finalizzati al raggiungimento di obiettivi nazionali e europei (es. PNRR, Agenda 2030)? * Esistono sovrapposizioni tra i programmi nazionali e i PR regionali e, se sì, quale è la loro rilevanza? |

| | |
|-------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✘ Quali sono le condizioni positive e quali le negative? Quali sono le azioni da intraprendere per massimizzare le condizioni positive? Quali sono le azioni da intraprendere per minimizzare le condizioni negative? ✘ Quali sono gli effetti attesi sui principali ambiti di complementarità (es. su occupazione)? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 3 |

| SCHEMA DI VALUTAZIONE | |
|--|---|
| Titolo | Valutazione dell'efficacia ed efficienza della Azioni di Comunicazione dei programmi (FESR e FSE+) |
| Descrizione dell'oggetto | <p>Valutazione relativa alla validità, al processo e agli effetti delle azioni di comunicazione messe in atto dalla Regione Umbria per i Programmi. Saranno analizzati i seguenti aspetti delle attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia di attività realizzate, grado di differenziazione ed efficacia, espressi in termini di capacità di raggiungere i diversi target • Adeguatezza e tempestività delle modalità con cui, al momento del lancio delle diverse misure, è stato dato risalto e informazione ai beneficiari circa le opportunità di finanziamento offerte dai PR • Grado di conoscenza da parte dei cittadini, destinatari e beneficiari, del ruolo svolto dall'UE e dei benefici connessi agli interventi finanziati dai fondi • Aspetti di sinergia e integrazione – potenziali ed effettivi - tra le attività di informazione e comunicazione finanziate dai due PR |
| Motivazione e criteri di scelta | L'esigenza della valutazione sull'efficacia delle Azioni di Comunicazione nasce dalla volontà di potenziare la conoscenza dei fondi e il coinvolgimento dei beneficiari alle opportunità offerte dai programmi. Per creare una linea di continuità migliorativa con la programmazione 14-20 si rende necessaria un'analisi approfondita degli strumenti messi in atto, che garantiscano nei loro risultati delle eventuali azioni di correzione, di implementazione e buone pratiche da cristallizzare, anche nell'ottica di programmazioni future. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Tutte le azioni dei PR |
| Tipo di valutazione | Tematica |
| Tempistica | 2027 |
| Metodi e fonti informative | Analisi documentali, interviste/focus group con i referenti regionali della Comunicazione, survey rivolte a beneficiari, indagini CATI/CAWI ai principali gruppi target |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> ✘ È stata fornita adeguata informazione ai beneficiari circa le opportunità offerte dai Programmi? ✘ Quali sono stati gli strumenti e le modalità più adeguate di somministrazione? ✘ Vi è stato un aumento della conoscenza e della consapevolezza delle opportunità offerte dai fondi per gli ipotetici beneficiari e per i cittadini residenti? ✘ In che misura le attività di comunicazione hanno garantito la visibilità dei Programmi e del valore aggiunto apportato dall'UE allo sviluppo del territorio? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 3 |

| SCHEMA DI VALUTAZIONE | |
|--|---|
| Titolo | Valutazione degli interventi riconducibili alla linea di programmazione 2021-2027 per le strategie territoriali |
| Descrizione dell'oggetto | Nel nuovo ciclo di programmazione dei fondi SIE 2021-2027 la Regione Umbria ha confermato il proprio interesse nell'implementazione e supporto alle Strategie Territoriali di cui all'OP5 con un rinnovato impulso nel supporto alla Strategia Nazionale delle Aree Interne e Agenda Urbana. In tale contesto, nel nuovo Piano di Valutazione 2021-2027 si intende confermare la necessità di una valutazione per tutte le Aree Interne e i Comuni di Agenda Urbana, con una maggiore "lettura comparativa". |
| Motivazione e criteri di scelta | La Valutazione sul tema specifico dovrebbe fornire un importante contributo nell'analizzare e comprendere quali siano stati gli effetti, in termini positivi o meno, generati dal ricorso alle strategie territoriali, con un focus sugli elementi di continuità e discontinuità tra il periodo temporale 2014-2020 rispetto al successivo settennio 2021-2027 che sulla comparazione tra le diverse aree e contesti territoriali. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Tutte le priorità e gli OS interessate dalle Strategie territoriali |
| Tipo di valutazione | Tematica |
| Tempistica | 2025 |
| Metodi e fonti informative | Integrazione tra metodologie quantitative, qualitative e partecipative. Analisi focalizzata sui risultati ed i primi impatti individuabili. Fonti primarie: studi di caso, survey, interviste semi-strutturate e focus group rivolti ai referenti della programmazione, agli attori, cittadini, amministratori locali e altri stakeholder delle strategie. Fonti secondarie: dati statistici e di monitoraggio FESR e FSE+, documentazione programmatica e materiali progettuali, documentazione utile per benchmarking. |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> * Il modello di governance adottato dai diversi livelli istituzionali e la qualità delle reti di collaborazione attivate sono funzionali a garantire una gestione efficace del processo ed un adeguato supporto ai soggetti coinvolti? * Quali sono gli effetti/risultati concreti dell'implementazione delle strategie territoriali così come dichiarati nelle strategie e/o percepiti dai soggetti territoriali direttamente e indirettamente coinvolti? * Si evidenzia una coerenza tra bisogni rilevati/interventi programmati/interventi realizzati? E qual è il valore aggiunto dell'approccio integrato? * Qual è il grado di integrazione conseguito tra i fondi FESR e FSE+ rispetto ad altre risorse a disposizione dei Comuni (es. PNRR)? * Sono presenti elementi di continuità o discontinuità rispetto alla programmazione 2014-2020? * Quali sono i fattori limitanti o amplificatori di efficacia sulla base del confronto tra i diversi territori? * (Solo per aree interne) Focus di analisi sull'associazionismo |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 3 |

| VALUTAZIONE | |
|--------------------------|--|
| Titolo | Valutazione trasversale sull'impatto di genere dei programmi |
| Descrizione dell'oggetto | Tale valutazione intende analizzare il contributo dei due programmi FSE+ e FESR alla parità di genere e all'empowerment femminile, misurando e rendendo evidenti, al contempo, le eventuali differenze in termini di risultato prodotto degli interventi sul gruppo di destinatarie donne rispetto al gruppo dei destinatari uomini. |

| | |
|--|---|
| Motivazione e criteri di scelta | <p>La parità di genere è un principio trasversale di carattere fondamentale nell'ambito della programmazione dei fondi di coesione 2021-2027. L'articolo 9, paragrafo 2, del Regolamento (EU) 2021/1060 (Common Provisions Regulation – CPR) stabilisce che la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere dovrebbero essere "presi in considerazione e promossi durante tutta la preparazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione dei programmi".</p> <p>Questo tipo di valutazione è importante per aumentare la consapevolezza sui divari di genere in termini di potere, condizione socio-economica ed accesso alle risorse e fornire al contempo delle prove (evidenza) sull'efficacia delle politiche regionali nel colmare tali divari.</p> <p>La valutazione di genere degli interventi finanziati dal FSE+ e dal FESR è inoltre in linea con quanto definito dalla Strategia Nazionale per la Parità di Genere e dalla Gender Equality Strategy 2020-2025 dell'UE, che individua quale obiettivo della Commissione Europea l'integrazione della dimensione di genere nella programmazione e nella valutazione dei fondi strutturali, sociali e di coesione dell'UE 2021-2027.</p> |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Tale valutazione si applica agli interventi delle priorità 1 e 5 del FESR e delle priorità 1, 3 e 4 del FSE+ |
| Tipo di valutazione | Trasversale |
| Tempistica | 2028 |
| Metodi e fonti informative | <p>Integrazione tra approccio quantitativo e qualitativo guidato dalla teoria.</p> <p>Fonti primarie: interviste semi-strutturate e focus group, rivolti a referenti della programmazione, stakeholder, soggetti attuatori. Studi di caso, indagini dirette rivolte ai beneficiari con tecnica CATI/CAWI.</p> <p>Fonti secondarie: dati statistici di contesto e dati del sistema di monitoraggio, documentazione programmatica.</p> |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> × In che misura il Programma FESR ha contribuito alla nascita di nuove imprese femminili/alla competitività e alla crescita delle imprese attraverso l'occupazione e l'empowerment femminile? × Qual è la percentuale di imprese femminili sostenute in rapporto al totale delle imprese sostenute? × In che misura i due programmi hanno contribuito alla diminuzione dei divari di genere nel settore lavorativo in Umbria? × Quali interventi si sono rivelati più efficaci nel sostenere la partecipazione femminile al mercato del lavoro? × Quali interventi si sono rivelati più efficaci nel sostenere la partecipazione delle donne con particolari condizioni di svantaggio (esempio giovani e/o con figli) al mercato del lavoro? × Qual è la differenza tra la percentuale di partecipanti maschi e la percentuale di partecipanti femmine che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione agli interventi? × Qual è la differenza tra la percentuale di partecipanti maschi e la percentuale di partecipanti femmine che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione agli interventi? × In che misura e in che modo i due programmi hanno contribuito al rafforzamento e alla diffusione di modelli organizzativi e servizi a sostegno della conciliazione tra vita professionale e vita privata? × Qual è la percentuale delle donne residenti nei territori obiettivo che hanno goduto di servizi per l'infanzia attivati o potenziati grazie ai due programmi? × Qual è la percentuale di lavoratori (disaggregata per genere), compresi gli autonomi, residenti nei territori obiettivo che hanno goduto di servizi di cura e assistenza alle persone fragili, alle famiglie e ai minori attivati o potenziati grazie al Programma in rapporto al totale dei lavoratori coinvolti? × In che misura e in che modo il Programma FSE+ ha contribuito a sostenere la partecipazione femminile in percorsi di formazione e ricerca nell'ambito delle discipline STEM? |

| | |
|-------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> × In che misura e in che modo i due programmi hanno contribuito al rafforzamento delle competenze delle donne nei settori chiave per lo sviluppo economico e l'occupazione a livello regionale? × Qual è la differenza tra la percentuale di partecipanti maschi e la percentuale di partecipanti femmine che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione agli interventi? × In che misura e in che modo il Programma ha contribuito a migliorare l'inclusione sociolavorativa delle donne vulnerabili e a superare condizioni di povertà e fragilità per i diversi gruppi target di donne (donne con disabilità, donne migranti, giovani donne...)? × Come è cambiata la percezione della sicurezza, della vivibilità e della qualità degli spazi urbani interessati dagli interventi da parte delle donne residenti? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 4 |

VALUTAZIONI NELL'AMBITO DEL PR FESR 2021–2027

| SCHEMA DI VALUTAZIONE | |
|--|---|
| Titolo | Valutazione di impatto degli interventi del POR FESR 2014-2020 in continuità con il PR FESR 2021-2027 |
| Descrizione dell'oggetto | In continuità con la positiva esperienza della programmazione 2014-2020 ed in linea con le indicazioni del Documento della Commissione europea "Commission Staff Working Document" del 2021, in cui sono incoraggiate valutazioni sulla programmazione passata, anche il PUV 2021-2027 esplicita l'intenzione di attivare una valutazione di impatto sugli interventi dei Programmi 2014-2020 che sono stati confermati nel 2021-2027, quale ideale punto di partenza per l'avvio del nuovo ciclo di valutazione. |
| Motivazione e criteri di scelta | Approfondire gli interventi in continuità tra le due fasi di programmazione attraverso una valutazione complessiva che esamini i risultati ottenuti, i fattori di successo replicabili e gli aspetti migliorabili, favorisce il buon governo e buon esito delle politiche a valere sul PR 2021-2027. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Tutti gli Assi e le Azioni del POR FESR 2014-2027 che trovano continuità nel PR FESR 2021-2027 |
| Tipo di valutazione | Impatto |
| Tempistica | 2025 |
| Metodi e fonti informative | Integrazione tra approccio quantitativo e qualitativo guidato dalla teoria, con analisi di impatto e prevedendo il ricorso a tecniche controfattuali laddove consentito dalla disponibilità di dati. Fonti primarie: interviste semi-strutturate e <i>focus group</i> , rivolti a referenti della programmazione, <i>stakeholder</i> , soggetti attuatori. Studi di caso, indagini dirette rivolte ai beneficiari con tecnica CATI/CAWI. Fonti secondarie: dati statistici di contesto e dati del sistema di monitoraggio, documentazione programmatica. |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> × Gli interventi considerati sono stati indirizzati al soddisfacimento dei fabbisogni più importanti? × In che misura i target e gli obiettivi degli interventi analizzati sono stati raggiunti? Il Programma è stato in grado di massimizzare l'uso delle risorse impiegate? × In che misura gli interventi finanziati hanno contribuito al cambiamento desiderato negli ambiti interessati dalle azioni in continuità tra programmazioni? × Gli interventi in continuità presentavano criticità che necessitavano di una modifica nelle modalità di proposizione ai beneficiari o nei contenuti? A cosa sono dovute eventuali criticità? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 4 |

| SCHEMA DI VALUTAZIONE | |
|---------------------------------|---|
| Titolo | Valutazione di implementazione ai fini del riesame del PR FESR 2021-2027 |
| Descrizione dell'oggetto | Valutazione dell'avanzamento del Programma rispetto a ciascun Obiettivo specifico del Programma FESR e verifica del livello di conseguimento dei target relativi agli indicatori di risultato e di output, con focus specifici su ambiti rilevanti (es. Strategie territoriali). Analisi dell'efficacia e dell'efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate. Casi studio, tematiche specifiche. |
| Motivazione e criteri di scelta | L'esigenza conoscitiva che si intende soddisfare con la seguente linea di valutazione è quella di ricostruire il percorso e la <i>performance</i> attuativa del PR, nell'ottica di individuare tempestivamente eventuali criticità, far emergere buone pratiche da tesaurizzare e fornire indicazioni per sostenere la |

| | |
|--|--|
| | programmazione e la qualità dei processi attuativi. La valutazione del 2025 fornirà indicazioni utili ai fini del riesame intermedio dei risultati del Programma previsto dall'art. 18 del Reg. UE 1060/2021. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Tutti le Priorità e gli OS |
| Tipo di valutazione | Implementazione |
| Tempistica | Entro il 31 marzo 2025 |
| Metodi e fonti informative | Si tratta di una valutazione di implementazione che intende scattare una fotografia sullo stato di attuazione complessivo del PR in concomitanza col riesame intermedio dei risultati. Fonti primarie: interviste semi-strutturate e focus group, rivolti a referenti della programmazione, stakeholder, soggetti attuatori; realizzazione di casi studio e survey rivolte a beneficiari degli interventi; analisi di benchmarking. Fonti secondarie: dati statistici e del sistema di monitoraggio, esame documentazione programmatica. |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> × Qual è il livello di avanzamento procedurale delle operazioni dei differenti Obiettivi specifici? Quale è l'effettiva capacità di impegno e utilizzo delle risorse del Programma rispetto ai diversi Obiettivi specifici? × Qual è il livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni di importanza strategica del PR? × Qual è livello di raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato? × Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario? Quali sono le principali problematiche attuative e quali invece i fattori abilitanti per il raggiungimento degli obiettivi? × Il sistema di governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente? Quali aspetti della governance del programma sono migliorabili? × Le strategie territoriali stanno promuovendo un effettivo approccio integrato tra gli interventi finanziati dai Programmi FESR/FSE+ con gli altri fondi? Si stanno incontrando difficoltà nella realizzazione dei progetti programmati? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 4 |

| SCHEMA DI VALUTAZIONE | |
|--------------------------|--|
| Titolo | Valutazione di efficacia dei processi di trasferimento tecnologico e di scoperta imprenditoriale finalizzati all'identificazione di nuove opportunità nelle tecnologie emergenti e nei modelli di business innovativi al supporto del processo decisionale politico previsto dalla Strategia Regionale di specializzazione Intelligente. |
| Descrizione dell'oggetto | Valutazione dell'efficacia dell'azione 1.1.1, un'iniziativa complessa suddivisa in tre linee di intervento, finalizzate a rafforzare il trasferimento tecnologico e la scoperta imprenditoriale. L'azione di compone di tre linee d'intervento: 1. Valorizzazione della Ricerca Universitaria e dei Centri di Ricerca, che si concentra sulla valorizzazione dei risultati di ricerca da parte di università e centri di ricerca, orientandoli verso le esigenze dell'industria e il potenziale di sviluppo in spin-off e startup deep-tech. 2. Innovazione nelle Imprese, che mira a valorizzare l'innovazione "latente" all'interno delle imprese, anche in collaborazione con università e centri di ricerca. 3. Processo di Entrepreneurial Discovery Continuo, che punta a rafforzare un processo continuo di entrepreneurial discovery per un affinamento costante della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Comprende attività volte a raccogliere e interpretare esigenze, motivazioni e aspirazioni degli stakeholder, modificando le traiettorie di specializzazione se necessario, per rafforzare l'ecosistema dell'innovazione locale. |

| | |
|--|--|
| Motivazione e criteri di scelta | Il mandato valutativo è quello di esaminare l'efficacia dell'azione 1.1.1, centrale per l'attuazione del percorso di scoperta imprenditoriale all'interno di un quadro di sviluppo regionale incentrato sull'innovazione. Si ritiene di procedere anche in continuità con quanto valutato per il periodo 14-20 al fine di consentire un agevole confronto dei dati e poter verificare l'evoluzione dell'eco-sistema umbro. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Priorità 1 - OS 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate <i>Azione 1.1.1: Rafforzamento di processi di trasferimento tecnologico e di scoperta imprenditoriale</i> |
| Tipo di valutazione | Tematica |
| Tempistica | 2026 |
| Metodi e fonti informative | Metodi prevalentemente qualitativi. Fonti primarie: indagini dirette rivolte ai destinatari, interviste a referenti della programmazione, soggetti attuatori e soggetti implementatori. Fonti secondarie: RIDET "Regional innovation, digitalization and ecological transition", Sistema di monitoraggio (FESR), documentazione programmatica e materiali progettuali. |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> * Quanto sono efficaci i progetti finanziati in termini di addizionalità comportamentale da parte delle imprese? * Quanto i progetti di ricerca collaborativa avviati dai laboratori sono più efficaci o meno efficaci rispetto ai progetti delle imprese sostenuti con contributi diretti? Cosa si è appreso e cosa è possibile migliorare? * Quali cambiamenti sono avvenuti grazie all'interazione tra i diversi soggetti? * Quante e che tipo di innovazioni di processo e prodotto sono state inserite nelle imprese beneficiarie dell'intervento? * Qual è il supporto previsto dagli interventi per l'inserimento di personale, dottorandi e ricercatori nel tessuto imprenditoriale? * In che misura il Programma ha contribuito a sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione, a supportare il trasferimento tecnologico e ad introdurre ed utilizzare tecnologie avanzate? * Le infrastrutture e organismi di ricerca supportati dal PR sono riusciti ad entrare nell'ecosistema nazionale, europeo e internazionale di progetti di ricerca, per esempio supportati da PNNR, Horizon Europe? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Budget | Quota del budget assegnato alla valutazione FESR, da definire in sede di gara |
| Peso finanziario | 3 |

| SCHEDA DI VALUTAZIONE | |
|---------------------------------|--|
| Titolo | Valutazione di efficacia degli interventi a sostegno delle imprese turistiche e di servizi per il turismo |
| Descrizione dell'oggetto | <p>L'azione 1.3.4 del PR FESR 2021-27 interviene su tutta la filiera turistica allargata per innalzare l'attrattività della destinazione fornendo servizi di qualità, nella logica della DMO (<i>Destination Management Organization</i>) e si sviluppa su tre linee di intervento.</p> <p>L'oggetto di questa valutazione sarà la prima linea di intervento, quella finalizzata al sostegno alle imprese turistiche e di servizi per il turismo. Con questa linea, oltre a prevedere interventi per la qualificazione, riqualificazione e miglioramento della ricettività, si interverrà sulla rete dei servizi offerti, favorendo la nascita e lo sviluppo di imprese disseminate sull'intero territorio, con attenzione alla sostenibilità e all'accessibilità.</p> <p>Gli interventi saranno rivolti sia agli investimenti che alle attività di posizionamento sul mercato nazionale ed internazionale e alla conseguente commercializzazione.</p> |
| Motivazione e criteri di scelta | La scelta di approfondire l'efficacia degli interventi a sostegno delle imprese turistiche è collegata al particolare significato che rivestono tali interventi nell'orientare i processi di organizzazione e intermediazione di viaggi, il cui |

| | |
|--|--|
| | obiettivo principale deve essere la nascita e l'aggregazione di esperienze nel turismo in incoming. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Priorità 1 - OS 1.3 - Azione 1.3.4: Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche audiovisive, culturali e creative e sociali |
| Tipo di valutazione | Tematica |
| Tempistica | 2027 |
| Metodi e fonti informative | Analisi prevalentemente concentrata sull'attuazione degli interventi e sui risultati ottenuti. Fonti primarie: interviste qualitative rivolte a destinatari, referenti della programmazione, soggetti attuatori. Indagini dirette (survey, casi studio) rivolte ai beneficiari degli interventi. Fonti secondarie: dati statistici per analisi di contesto in chiave turistica e dati di monitoraggio degli interventi, documentazione programmatica e materiali progettuali. |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> * Qual è l'efficacia degli interventi in termini di nuovi prodotti/servizi? * Come si distribuiscono settorialmente e geograficamente le imprese beneficiarie? * In che misura il miglioramento della qualità dei servizi attraverso il consolidamento, la riqualificazione e l'innovazione delle attività imprenditoriali nelle aree a maggiore vocazione turistica, ha inciso sull'incremento della fruizione turistica? * Gli interventi hanno contribuito a mantenere/creare occupazione nelle imprese beneficiarie? * Quali risultati sarebbero stati raggiunti senza il contributo del FESR? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 3 |

| SCHEDA DI VALUTAZIONE | |
|--|--|
| Titolo | Valutazione di efficacia degli interventi a sostegno all'efficienza energetica delle imprese |
| Descrizione dell'oggetto | L'azione 2.1.1. del PR FESR 2021-2027 sostiene l'adozione e l'utilizzo, da parte delle MPMI e grandi imprese, di tecnologie e sistemi volti a razionalizzare ed accrescere i livelli di risparmio e rendimento energetico: tecnologie a basso consumo e alta efficienza. L'azione coinvolge le GI, particolarmente energivore, presenti sul territorio anche se in numero contenuto e sostiene interventi di riduzione dei consumi termici ed elettrici intervenendo sul ciclo produttivo e sugli immobili ai fini del miglioramento energetico. |
| Motivazione e criteri di scelta | La valutazione mira a comprendere l'efficacia degli interventi volti a promuovere l'efficienza e l'incremento della competitività del sistema produttivo umbro per ridurre le emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | <i>Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.1: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</i> <i>Azione 2.1.1: Sostegno all'efficienza energetica delle imprese</i> |
| Tipo di valutazione | Tematica |
| Tempistica | 2027 |
| Metodi e fonti informative | Approccio focalizzato sui risultati ottenuti e sull'integrazione tra interventi del POR e politiche nazionali/regionali in ambito energetico. Fonti primarie: indagini dirette e interviste qualitative rivolte ai destinatari, referenti della programmazione, soggetti attuatori. Fonti secondarie: dati statistici di contesto in ambito energetico e dati di monitoraggio, documentazione programmatica e materiali progettuali. |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> * Qual è l'efficacia della strategia messa a punto dalla Regione e la sua adeguatezza (in termini anche di risorse finanziarie dedicate) rispetto agli obiettivi da perseguire? * Quanto gli interventi sono stati efficaci per gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e di risparmio di energia? |

| | |
|-------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✗ I bandi attuati (criteri di selezione, modalità di partecipazione, modalità attuative) rappresentano la misura di attivazione più adeguata? ✗ Quali similitudini o complementarità si rilevano con i progetti aventi le medesime finalità sostenuti con le risorse del PNRR? ✗ Qual è il valore aggiunto fornito dagli interventi alle imprese beneficiarie? In assenza del sostegno pubblico gli investimenti sarebbero stati avviati comunque? ✗ Quale tipologia di sostegno è risultata più efficace tra sovvenzioni e strumenti finanziari e per quale categoria di impresa (dimensione in termini di organico, settore di attività economica, struttura finanziaria)? ✗ Quali sono le lezioni apprese e cosa è possibile migliorare in futuro? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 3 |

| SCHEMA DI VALUTAZIONE | |
|--|---|
| Titolo | Valutazione di efficacia degli interventi di sostegno alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili |
| Descrizione dell'oggetto | <p>L'Azione 2.2.1 sostiene l'adozione e l'utilizzo, da parte delle MPMI e grandi imprese di misure per l'autoproduzione di energia necessaria al proprio ciclo produttivo al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo umbro.</p> <p>In particolare, nelle imprese sarà privilegiata la tutela ambientale mediante investimenti di contenimento dei consumi energetici per il sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili, la realizzazione di comunità energetiche, quanto più autosufficienti da un punto di vista energetico, lo storage e il sostegno di impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento che sfruttino energie rinnovabili. Gli avvisi emanati serviranno da stimolo all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, al fine di perseguire l'obiettivo di "riduzione annuale del consumo di energia".</p> <p>Questa azione intende, altresì, finanziare lo storage energetico (tradizionale mediante accumulo elettrolitico o avanzato mediante produzione e consumo di idrogeno prodotto esclusivamente da fonti rinnovabili), compresa la strumentazione digitale, in congiunzione a progetti sulle fonti energetiche rinnovabili.</p> |
| Motivazione e criteri di scelta | Una valutazione degli interventi collegati all'Azione 2.2.1 si rende necessaria in parte in quanto trattasi di interventi inseriti finanziati per la prima volta nel PR ed in parte poiché, grazie ai risultati auspicabili in termini di autoproduzione e di abbattimento dei costi di produzione e contemporaneamente delle emissioni climalteranti, si perseguono gli obiettivi di sostenibilità ai sensi della Direttiva sulle Fonti energetiche rinnovabili. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Priorità 2 -Obiettivo Specifico 2.2: Promuovere le energie rinnovabili <i>Azione 2.2.1: Sostegno alle imprese per la produzione di energia da fonti rinnovabili"</i> |
| Tipo di valutazione | Tematica |
| Tempistica | 2028 |
| Metodi e fonti informative | <p>Metodo basato sull'approfondimento degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti, anche in termini di impatto ambientale conseguito.</p> <p>Fonti primarie: indagini dirette e interviste qualitative rivolte ai destinatari, referenti della programmazione, soggetti attuatori</p> <p>Fonti secondarie: dati statistici di contesto in ambito energetico e dati di monitoraggio, documentazione programmatica e materiali progettuali, documentazione utile per benchmarking.</p> |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> ✗ In che misura gli interventi hanno contribuito ad aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili nelle imprese? ✗ Quanto gli interventi sono stati efficaci anche per gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas effetto serra? |

| | |
|-------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✘ In che misura il programma ha contribuito ad introdurre soluzioni innovative di alta tecnologia per ridurre il consumo di energia (introduzione di sistemi di monitoraggio e gestione energetica, inserimento di energy manager nelle imprese)? ✘ In che misura il programma ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Green Deal europeo? ✘ In che misura il PR ha contribuito allo sviluppo delle Comunità energetiche? Quali sono stati i principali ostacoli che si sono registrati nello sviluppo delle nuove Comunità energetiche e quali sono i soggetti sono stati coinvolti? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 3 |

| SCHEMA DI VALUTAZIONE | |
|--|---|
| Titolo | Valutazione di efficacia degli interventi di sostegno alle imprese in materia di economia circolare |
| Descrizione dell'oggetto | <p>Al fine di promuovere la transizione ecologica delle imprese, l'azione 2.6.1. sosterrà la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia.</p> <p>In sinergia con gli interventi di eco-innovazione orientati all'economia circolare, previsti in OS1, verranno sviluppati modelli di produzione sostenibili secondo un approccio che valorizzi risorse e materiali. Sarà data pertanto priorità ad investimenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo sviluppo di nuove tecnologie con specifico riferimento ai prodotti e materiali ad oggi poco sostenibili (per veloce decadimento prestazionale e eccessivi costi di riprocessamento); • lo sviluppo di nuovi prodotti (eco-design) e di forme di progettazione basate sui concetti di modularità, riparabilità, riciclabilità per estendere il ciclo di vita dei prodotti • lo sviluppo di materiali sostenibili/biobased • l'introduzione di innovazioni di processo per ridurre quantità e pericolosità dei rifiuti e accrescere l'efficienza nell'uso delle risorse e delle materie. <p>Inoltre, verranno promossi i seguenti interventi di filiera per ridurre gli impatti ambientali delle attività di produzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione dei concetti di simbiosi industriale quale approccio eco-innovativo di sistema per favorire il trasferimento di materiali, energia, acqua e/o sottoprodotti nell'ambito delle catene di valore, sfruttando la contiguità geografica e di filiera • lo sviluppo di modelli di business basati sull'applicazione di tecnologie innovative di riciclaggio per rispondere a specifici fabbisogni del mercato (es. smaltimento di rifiuti critici per quantità o tipologie di materie contenute quali plastiche miste, fanghi da depurazione e recupero del fosforo, RAEE, etc...). |
| Motivazione e criteri di scelta | L'Azione si caratterizza per il finanziamento di investimenti fortemente innovativi e sinergici con altri OS del PR. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse <i>Azione 2.6.1: "Sostegno alle imprese in materia di Economia circolare"</i> |
| Tipo di valutazione | Tematica |
| Tempistica | 2028 |
| Metodi e fonti informative | <p>Approccio orientato prevalentemente ai risultati al fine di valutare il contributo apportato dal PR alla riduzione del consumo e allo spreco di materia, attraverso la realizzazione ed il potenziamento di infrastrutture per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione.</p> <p>Fonti primarie: interviste qualitative rivolte ai destinatari, referenti della programmazione, soggetti attuatori.</p> <p>Fonti secondarie: dati statistici e di monitoraggio, analisi documentazione programmatica e materiali progettuali.</p> |

| | |
|-------------------------|---|
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> * Qual è l'efficacia della strategia messa a punto dalla Regione e la sua adeguatezza (in termini anche di risorse finanziarie dedicate) rispetto agli obiettivi da perseguire? * Quanto gli interventi approvati sono stati rilevanti in termini di riutilizzo e riciclo dei prodotti, e di riduzione delle emissioni annuali totali di gas a effetto serra? * In che misura il PR ha contribuito a indurre cambiamenti organizzativi che favoriscano l'adozione di nuovi processi produttivi in grado di favorire la riduzione del consumo e dello spreco di materia? * In che misura sono state adottate azioni di prevenzione della produzione di rifiuti e di riutilizzo dei sottoprodotti della produzione? * In che misura è stata favorita la realizzazione di prodotti caratterizzati da maggior durabilità e più facili da riciclare/recuperare? * Sono state favorite collaborazione tra imprese delle filiere produttive volte alla gestione degli scarti e alla valorizzazione dei rifiuti derivanti dal recupero? * In quale misura gli interventi finanziati hanno dato impulso all'innovazione e alla crescita occupazionale? * Quali sono le lezioni apprese e cosa è possibile migliorare in futuro? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 3 |

| SCHEDA DI VALUTAZIONE | |
|--|--|
| Titolo | Valutazione di impatto sulle priorità del Programma |
| Descrizione dell'oggetto | La presente valutazione è finalizzata ad analizzare l'impatto degli interventi complessivamente sostenuti dal PR in relazione a ciascun Obiettivo specifico. |
| Motivazione e criteri di scelta | Ai sensi dell'art. 44, comma 2, del Reg. UE n. 1060/2021, deve essere effettuata entro il 30 giugno 2029 una valutazione per analizzare l'impatto del programma. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Tutti le Priorità e gli OS |
| Tipo di valutazione | Impatto |
| Tempistica | Da febbraio a giugno 2029 |
| Metodi e fonti informative | Integrazione tra approccio quantitativo e qualitativo guidato dalla teoria, con analisi di impatto e prevedendo il ricorso a tecniche controfattuali laddove consentito dalla disponibilità di dati. Fonti primarie: interviste semi-strutturate e <i>focus group</i> , rivolti a referenti della programmazione, <i>stakeholder</i> , soggetti attuatori. Studi di caso, indagini dirette rivolte ai beneficiari con tecnica CATI/CAWI. Fonti secondarie: dati statistici di contesto e dati del sistema di monitoraggio, documentazione programmatica. |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> * Qual è stata l'effettiva capacità di impegno e l'utilizzo delle risorse del Programma rispetto ai diversi Obiettivi specifici? Le scelte di concentrazione degli interventi si sono rivelate valide? * Qual è il contributo apportato dal PR al raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato? Gli indicatori selezionati per il monitoraggio degli interventi si sono rivelati adeguati? Se i target dei valori degli indicatori non sono stati raggiunti, quali sono stati i fattori determinanti? * In che misura il Programma ha apportato un valore aggiunto al territorio? Qual è stato l'apporto dei Progetti definiti Strategici? * In che misura gli interventi finanziati hanno contribuito al cambiamento desiderato negli ambiti interessati dalle azioni in continuità tra programmazioni? * Il sistema di governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente? * Alla luce delle sfide e dei fabbisogni individuati dal Programma, qual è stato il contributo degli interventi al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Green Deal europeo? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 5 |

VALUTAZIONI NELL'AMBITO DEL PR FSE+ 2021-2027

| SCHEMA DI VALUTAZIONE | |
|--|---|
| Titolo | Valutazione di impatto degli interventi del POR FSE 2014-2020 in continuità con il PR FSE+ 2021-2027 |
| Descrizione dell'oggetto | In continuità con la positiva esperienza della programmazione 2014-2020 ed in linea con le indicazioni del Documento della Commissione europea "Commission Staff Working Document" del 2021, in cui sono incoraggiate valutazioni sulla programmazione passata, anche il PUV 2021-2027 esplicita l'intenzione di attivare una valutazione di impatto sugli interventi dei Programmi 2014-2020 che sono stati confermati nel 2021-2027, quale ideale punto di partenza per l'avvio del nuovo ciclo di valutazione. |
| Motivazione e criteri di scelta | Approfondire gli interventi in continuità tra le due fasi di programmazione attraverso una valutazione complessiva che esamini i risultati ottenuti, i fattori di successo replicabili e gli aspetti migliorabili, favorisce il buon governo e buon esito delle politiche a valere sul PR 2021-2027. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Tutti gli Assi e le Azioni del POR FSE 2014-2027 che trovano continuità nel PR FSE+ 2021-2027 |
| Tipo di valutazione | Impatto |
| Tempistica | 2025 |
| Metodi e fonti informative | Integrazione tra approccio quantitativo e qualitativo guidato dalla teoria, con analisi di impatto e prevedendo il ricorso a tecniche controfattuali laddove consentito dalla disponibilità di dati. Fonti primarie: interviste semi-strutturate e <i>focus group</i> , rivolti a referenti della programmazione, <i>stakeholder</i> , soggetti attuatori. Studi di caso, indagini dirette rivolte ai beneficiari con tecnica CATI/CAWI. Fonti secondarie: dati statistici di contesto e dati del sistema di monitoraggio, documentazione programmatica. |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> ✘ Gli interventi considerati sono stati indirizzati al soddisfacimento dei fabbisogni più importanti? ✘ In che misura i target e gli obiettivi degli interventi analizzati sono stati raggiunti? Il Programma è stato in grado di massimizzare l'uso delle risorse impiegate? ✘ In che misura gli interventi finanziati hanno contribuito al cambiamento desiderato negli ambiti interessati dalle azioni in continuità tra programmazioni? ✘ Gli interventi in continuità presentavano criticità che necessitavano di una modifica nelle modalità di proposizione ai beneficiari o nei contenuti? A cosa sono dovute eventuali criticità? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 3 |

| SCHEMA DI VALUTAZIONE | |
|---------------------------------|---|
| Titolo | Valutazione di implementazione ai fini del riesame del PR FSE+ 2021-2027 |
| Descrizione dell'oggetto | Valutazione dell'avanzamento del Programma rispetto a ciascun Obiettivo specifico del Programma FSE+ e verifica del livello di conseguimento dei target relativi agli indicatori di risultato e di output. Analisi dell'efficacia e dell'efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate. Casi studio, tematiche specifiche. |
| Motivazione e criteri di scelta | L'esigenza conoscitiva che si intende soddisfare con la seguente linea di valutazione è quella di ricostruire il percorso e la <i>performance</i> attuativa del PR, nell'ottica di individuare tempestivamente eventuali criticità, far emergere buone pratiche da tesaurizzare e fornire indicazioni per sostenere la |

| | |
|--|--|
| | programmazione e la qualità dei processi attuativi. La valutazione del 2025 fornirà indicazioni utili ai fini del riesame intermedio dei risultati del Programma previsto dall'art. 18 del Reg. UE 1060/2021. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Tutti le Priorità e gli OS |
| Tipo di valutazione | Implementazione |
| Tempistica | Entro il 31 marzo 2025 |
| Metodi e fonti informative | Si tratta di una valutazione di implementazione che intende scattare una fotografia sullo stato di attuazione complessivo del PR in concomitanza col riesame intermedio dei risultati. Fonti primarie: interviste semi-strutturate e focus group, rivolti a referenti della programmazione, stakeholder, soggetti attuatori; realizzazione di casi studio e survey rivolte a beneficiari degli interventi; analisi di benchmarking. Fonti secondarie: dati statistici e del sistema di monitoraggio, esame documentazione programmatica. |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> ✘ Qual è il livello di avanzamento procedurale delle operazioni dei differenti Obiettivi specifici? Qual è l'effettiva capacità di impegno e utilizzo delle risorse del Programma rispetto ai diversi Obiettivi specifici? ✘ Qual è il livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni di importanza strategica del PR? ✘ Qual è livello di raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato? ✘ Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario? Quali sono le principali problematiche attuative e quali invece i fattori abilitanti per il raggiungimento degli obiettivi? ✘ Il sistema di governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente? Quali aspetti della governance del programma sono migliorabili? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 3 |

| VALUTAZIONE | |
|--|--|
| Titolo | Valutazione Tematica: Efficienza ed efficacia delle procedure di attuazione degli interventi attuati dalle Zone sociali |
| Descrizione dell'oggetto | L'esperienza fatta dalla Regione Umbria durante la Programmazione 2014-2020 ha dimostrato come diverse procedure di attuazione adottate per differenti tipologie di bandi ed avvisi hanno determinato livelli di efficienza fortemente differenziati, in particolare quelle attuate dalle Zone sociali all'interno dell'asse Inclusionione sociale Un'analisi puntuale di tali procedure risulterebbe particolarmente utile per l'efficientamento dell'attuazione del PR 2021-2027. Questa Valutazione Tematica riguarderà le procedure relative all'attuazione dei bandi ed avvisi degli interventi delle zone sociali del periodo 2021-2027. |
| Motivazione e criteri di scelta | L'analisi delle procedure adottate per il PR 2021-2027 identificherà <i>step</i> ed adempimenti responsabili dei ritardi eventualmente rilevati su alcuni dispositivi (bandi ed avvisi), analizzando le cause e definendo buone pratiche alternative. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Trasversale |
| Tipo di valutazione | Valutazione Tematica |
| Tempistica | 2027 |
| Metodi e fonti informative | Ricostruzione, per un numero rappresentativo di interventi attuati nelle Zone sociali, di: a) <i>step</i> procedurali con i relativi attori responsabili; b) tempistiche reali occorse per ciascuno step procedurale. Interviste in profondità con i decisori e responsabili dell'attuazione, per definire le, in particolare, le differenze di efficienza tra i differenti dispositivi e la quota percentuale di dispositivi che si ritiene possano essere considerati inefficienti. Sistema di monitoraggio del Programma. |

| | |
|-------------------------|--|
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> ✗ Qual è la rilevanza del fenomeno allo studio ed in particolare, quali sono le differenze tra i dispositivi in termini di efficienza attuativa e qual è la quota dei dispositivi meno efficaci, meno efficienti e meno tempestivi? ✗ Per i dispositivi che rientrano nel campione rappresentativo selezionato, quali sono gli adempimenti/step procedurali che hanno determinato ritardi attuativi? ✗ Quali sono le cause che hanno determinato i ritardi sui suddetti adempimenti/step procedurali? ✗ Sono ravvisabili su alcuni bandi/avvisi/interventi nelle altre Zone sociali alcune buone pratiche attuative trasferibili ad altri dispositivi? ✗ Quante sono state le proposte di modifica da parte del valutatore? ✗ Quante delle proposte formulate sono state poi realmente recepite ne Manuale delle procedure 2021-27? ✗ Quale percentuale di procedure adottate nel PR 2021-2027 sono state interessate dalle proposte di modifica formulate? ✗ Quale si prevede possa essere il guadagno di tempestività, efficienza ed efficacia attuativa in termini di riduzione dei tempi di attuazione? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Budget | Quota del budget assegnato alla valutazione FSE+, da definire in sede di gara |

| VALUTAZIONE | |
|--|--|
| Titolo | Valutazione mismatch tra competenze possedute e quelle richieste dal mercato del lavoro |
| Descrizione dell'oggetto | <p>Nel passato periodo di programmazione, sull'Asse Occupazione Giovanile, sono state varate numerose iniziative nell'area istruzione, molte meno nell'area lavoro.</p> <p>La transizione verso un'economia più digitale e più sostenibile offre opportunità che richiederanno nuove competenze, adatte a soddisfare requisiti e fabbisogni professionali in evoluzione.</p> <p>Pertanto, la programmazione 2021-27 pone attenzione alle misure volte ad aumentare l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, strutturando interventi personalizzati per lo sviluppo delle competenze rispondente alla domanda e ai fabbisogni delle imprese.</p> |
| Motivazione e criteri di scelta | <p>La ricerca valutativa da un lato dovrà indagare, attraverso l'esame degli esiti (<i>matching</i> tra competenze e esiti occupazionali), l'adeguatezza dei piani e delle competenze che i sistemi di istruzione e formazione hanno contribuito a sostenere; dall'altro, dovrà sviluppare un modello che analizzi il <i>matching</i> tra qualità dell'offerta di <i>skill</i> e competenze attribuibile ai sistemi formativi.</p> <p>In particolare, gli esiti sopra descritti dovranno essere analizzati con riferimento anche ai seguenti cluster: giovani; donne; disoccupati di lunga durata; inattivi.</p> |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Priorità 4, Os a) |
| Tipo di valutazione | Tematica |
| Tempistica | 2028 |
| Metodi e fonti informative | <p>Integrazione tra metodi qualitativi col ricorso ad indagini dirette e quantitative focalizzati a far emergere i risultati conseguiti.</p> <p>Fonti primarie: indagini di campo presso i beneficiari finali, interviste semi-strutturate e/o <i>focus group</i>, rivolti a referenti della programmazione, <i>stakeholder</i>, soggetti attuatori, beneficiari, casi studio, <i>survey</i>.</p> <p>Fonti secondarie: dati statistici e dati del sistema di monitoraggio, con definizione e quantificazione degli opportuni <i>benchmark</i> di riferimento, documentazione programmatica.</p> |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> ✗ Qual è la rilevanza del fenomeno allo studio ed in particolare, sono rilevabili fenomeni di mismatch tra competenze domandate e competenze offerte? ✗ In che misura sono rilevabili fenomeni di <i>mismatch</i>? ✗ Quali le cause che li hanno determinati? |

| | |
|-------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✘ In che misura è possibile migliorare il matching attraverso una migliore qualificazione dei criteri nei bandi e negli avvisi? ✘ Con riferimento ai <i>cluster</i> sopra indicati, se e in che misura hanno realizzato gli effetti attesi i percorsi personalizzati previsti dalle politiche attive? ✘ Quale si prevede possa essere l'effetto di sistema in termini di incremento del valore aggiunto delle aziende e del livello occupazionale a seguito del miglioramento del matching? ✘ Quale è stato, al termine del programma, l'effetto di sistema in termini di valore aggiunto delle aziende e livello occupazionale determinato dal conseguimento di un migliore matching? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 3 |

| SCHEMA DI VALUTAZIONE | |
|--|---|
| Titolo | Valutazione di impatto sulle priorità del Programma |
| Descrizione dell'oggetto | La presente valutazione è finalizzata ad analizzare l'impatto degli interventi complessivamente sostenuti dal PR in relazione a ciascun Obiettivo specifico. |
| Motivazione e criteri di scelta | Ai sensi dell'art. 44, comma 2, del Reg. UE n. 1060/2021, deve essere effettuata entro il 30 giugno 2029 una valutazione per analizzare l'impatto del Programma. |
| Contesto e copertura rispetto ai Programmi | Tutti le Priorità e gli OS |
| Tipo di valutazione | Impatto |
| Tempistica | Da febbraio a giugno 2029 |
| Metodi e fonti informative | Integrazione tra approccio quantitativo e qualitativo guidato dalla teoria, con analisi di impatto e prevedendo il ricorso a tecniche controfattuali laddove consentito dalla disponibilità di dati. Fonti primarie: interviste semi-strutturate e <i>focus group</i> , rivolti a referenti della programmazione, <i>stakeholder</i> , soggetti attuatori. Studi di caso, indagini dirette rivolte ai beneficiari con tecnica CATI/CAWI. Fonti secondarie: dati statistici di contesto e dati del sistema di monitoraggio, documentazione programmatica. |
| Domande di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> ✘ Qual è stata l'effettiva capacità di impegno e l'utilizzo delle risorse del Programma rispetto ai diversi Obiettivi specifici? Le scelte di concentrazione degli interventi si sono rilevate valide? ✘ Qual è il contributo apportato dal PR al raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato? Gli indicatori selezionati per il monitoraggio degli interventi si sono rilevati adeguati? Se i target dei valori degli indicatori non sono stati raggiunti, quali sono stati i fattori determinanti? ✘ In che misura il Programma ha apportato un valore aggiunto al territorio? Qual è stato l'apporto dei Progetti definiti Strategici? ✘ Il sistema di governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente? ✘ Alla luce delle sfide e dei fabbisogni individuati dal Programma, qual è stato il contributo degli interventi al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Pilastro europeo dei diritti sociali? |
| Modalità di affidamento | Esterna |
| Peso finanziario | 5 |